



SABATO NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre
gratis in edicola

ISCRITTO AL ROC
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



Deco
Superfreddo
Più freschi del fresco

VIA TORINO, 23
TEL. 0823 268356

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Dopo il Monopoli, la Casertana in trasferta a Sorrento per il derby, venerdì prossimo al Pinto arriva il Bari

BENE, BRAVI, BIS

Sembra funzionare la "cura" Stellone. Nell'ultima partita contro il Monopoli al Pinto, la Casertana ha vinto in rimonta per tre a uno. I pugliesi passati in vantaggio per un errore di Martino in disimpegno (poi autore di una buona prestazione n.d.r.) aveva permesso ai biancoverdi di andare sull'uno a zero. Vezzoni a metà primo tempo e Manconi allo scadere mandavano i rossoblù al riposo in vantaggio.

Ancora Manconi a

metà secondo tempo chiudeva definitivamente la partita. Il Monopoli era arrivato a Caserta con il chiaro intento di fare la partita e almeno all'inizio era riuscito a creare problemi alla Casertana, fino al vantaggio però, perché da quel momento in poi in campo c'è stata solo la Casertana in campo e alla fine il risultato è giusto. E' piaciuta la disposizione tattica di Stellone, ha restituito Manconi al suo ruolo naturale, quello di fare gol, si è vista

una squadra che dopo lo svantaggio non ha perso la "bussola", anzi ha saputo reagire da squadra vera, compatta e alla fine sono arrivati i tre punti.

Domani c'è il derby con il Sorrento, Stellone ha avuto più tempo a disposizione per spiegare ai suoi calciatori come intende il calcio, e da uomo di campo, conosce le insidie che una partita del genere può nascondere, sa che se il Sorrento è stato in cima alla classifica per tante giornate e

acora oggi ha tre punti in più ai falchetti, la qualità della squadra sorrentina e il lavoro dell'ex Maiuri non sono elementi da non tenere in considerazione. Insomma un derby che la Casertana vuole far suo, ma bisogna anche stare attenti ai rossoneri, sono una squadra giovane che ha voglia di crescere e di essere la sorpresa di questo campionato, che con la guida di un allenatore esperto e preparato qual è Maiuri può ancora crescere nonostante

nell'ultimo periodo sembra aver avuto un piccolo periodo di flessione. Ma un derby è sempre una partita diversa, una gara dove è impossibile prevedere cosa riservi, di sicuro, però, c'è che sia il Sorrento che la Casertana la vogliono giocare, chi per continuare a stupire, il Sorrento, chi vuole certificare che la squadra c'è e che può davvero essere una seria pretendente alle prime posizioni, la Casertana.

Buona la prima, quin-

di per il nuovo tecnico rossoblù, ci si aspetta il bis che a grande richiesta viene chiesto alla Casertana per continuare ad alimentare più che una speranza, il sogno rossoblù.

Enzo Di Nuzzo

Il prossimo numero del Giornale sarà in edicola VENERDÌ 23 OTTOBRE

Il prossimo numero del giornale, cari lettori, sarà in anticipo nelle edicole e negli abituali punti di distribuzione.

La Casertana, giocherà contro i biancorossi del Bari, **Venerdì 23 Ottobre** prossimo, calcio d'inizio ore 20,30, e come nostra consuetudine, vogliamo tenervi aggiornati con interviste e opinioni dei protagonisti rossoblù.

Bianconeri impegnati al PalaPiccolo domani sera con la Juvi Cremona

JUVECASERTA ALLA RICERCA DEI PRIMI DUE PUNTI



Grande attesa per il match della Juvecaserta con la Juvi Cremona, domani sera ore 18.00 al PalaPiccolo, che potrebbe regalare il primo sorriso ai tifosi bianconeri. Dopo tre avversarie di elevato spessore come Rieti, Fortitudo Bologna e Vuelle Pesaro i bianconeri affrontano un buon team ma oggettivamente di caratura non eccelsa come la Juvi Cremona con cui potrebbe esserci un confronto di lunga durata per la permanenza in serie A2. Entrambe le sfidanti hanno perso le prime tre gare di campionato come Vigevano, Pistoia e sorprendentemente l'Urania Milano di coach Sacripanti e dei Fratelli Stefano e Alessandro Gentile. A zero punti anche Mestre che ha azzerato la pena-

lizzazione di 2 punti con un successo sorprendente a Torino.

La formazione lombarda è stata rinnovata profondamente rispetto alla passata stagione. E' arrivato il play italo-argentino Facundo Corvalan, attualmente fermo per infortunio, la guardia USA Eric Reed, il pivot Alexander Cecchetti da Avellino, il play-guardia Marco Restelli da Treviglio, il pivot Davide Bruttini, il play Lorenzo Maspiero. L'ala Micheal Anumba da Rivo di Puglia, la guardia-ala Alberto Conti da Agrigento, l'ala pivot Simone Barbante, il pivot Ursulo D'Almeida, la guardia-ala Nicola Rosolino. Il coach è Marco Cardani.

Pino Pasquariello
continua a pagina 10

HeyLight

Paga dopo.
Sorridi ora.

Paga un po' per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

CASERTANA, LA SVOLTA DEL MISTER
LE PARTITE SI VINCONO CON LO SPIRITO
CHI SBAGLIA VA AIUTATO

Dalla rimonta contro il Monopoli alla voglia di riscatto, passando per il lavoro quotidiano e il sostegno del pubblico. Il tecnico rossoblù promuove la squadra, difende Martino dopo l'errore iniziale e indica la strada per il futuro: «Non si vince con l'urlo prima della gara, ma lavorando durante la settimana». Ci sono vittorie che valgono tre punti e altre che possono rappresentare qualcosa di più. Per la Casertana, il successo in rimonta contro il Monopoli sembra avere proprio questo significato: una prova di carattere, una risposta alle

difficoltà delle ultime settimane e, soprattutto, un segnale di ripartenza. Il nuovo allenatore rossoblù non nasconde la soddisfazione per la prestazione dei suoi, sottolineando come, nei pochi giorni a disposizione, fosse impossibile trasmettere tutti i concetti tattici desiderati. C'era, però, una priorità: ritrovare lo spirito giusto. «In quattro giorni abbiamo fatto tre o quattro allenamenti e tante riunioni. Non potevo aspettarmi che i ragazzi mettessero subito in pratica tutto quello che ci siamo detti. Avevo chiesto una cosa sola:

lo spirito, l'atteggiamento, la voglia di prevalere sull'avversario e di non permettere al Monopoli di farci passare un'altra brutta settimana».

LA REAZIONE DOPO L'ERRORE: CARATTERE E PERSONALITÀ

La partita avrebbe potuto prendere una piega diversa dopo l'errore iniziale di Martino, un episodio che avrebbe potuto alimentare le insicurezze di una squadra reduce da due sconfitte. Invece, proprio da quel momento, il tecnico ha visto emergere la risposta che cercava. «Dopo quell'errore Martino ha fatto una grandissima partita. Non è semplice reagire così, perché vieni da due sconfitte, giochi in casa e può subentrare un po' di timore. È umano, è normalissimo. Invece ho visto un atteggiamento impressionante, soprattutto nella voglia di recuperare palloni».

La Casertana ha saputo rimettere in piedi la gara, trovare il vantaggio prima dell'intervallo e continuare a giocare senza arretrare eccessivamente. Anche quando, intorno al 65'-70', è arrivato un calo fisico e mentale, la squadra ha resistito.

«I ragazzi hanno dato l'anima per non prendere il 3-2. Se avessimo subito un altro gol, gli ultimi minuti sarebbero diventati difficili per tutti. Sono stati veramente bravi. Faccio i complimenti a chi è partito dall'inizio, a chi è subentrato e anche a chi è rimasto in panchina, perché tutti avevano lo spirito giusto».

Il tecnico ha poi spiegato alcune scelte effettuate durante la gara, precisando che le sostituzioni di Rocchi e Favale non erano legate a prestazioni negative, ma alla necessità di gestire il rischio rappresentato dagli attaccanti avversari, entrambi ammoniti. Positivo anche l'impatto dei subentrati, capaci di inserirsi nella partita con determinazione e disponibilità. Un segnale importante per un allenatore che vuole poter contare sull'intero gruppo.

LA LEZIONE DI NEDO SONETTI: GRINTA, DUELLI E VOGLIA DI VINCERE

Nel corso dell'intervista è arrivato anche il saluto di Nedo Sonetti, accompagnato da un messaggio rivolto al tecnico: tirare fuori la grinta e la combattività dei propri giocatori. Un richiamo che l'allenatore rossoblù ha accolto con piacere, riconoscendo l'influenza avuta da Sonetti sul suo percorso.

«Era un grandissimo motivatore, soprattutto sotto questo aspetto. Negli anni ho cercato di rubare qualcosa a ogni allenatore e da lui ho sicuramente preso questo carisma,

questa cazzimma, come si direbbe a Napoli. Altri allenatori mi hanno trasmesso altre qualità. Lo saluto e lo ringrazio volentieri».

Per il tecnico, la prestazione non si misura soltanto attraverso il possesso palla o il numero dei passaggi. Sono altri i dati che permettono di comprendere il valore di una squadra: i duelli vinti, i palloni recuperati, il tempo necessario per riconquistarli, i tiri prodotti e quelli concessi agli avversari.

«Sono dettagli che dipendono dalla qualità dei giocatori, ma molto anche dallo spirito».

È proprio questo il punto di partenza individuato dall'allenatore: prima ancora di perfezionare i meccanismi tattici, bisogna costruire una squadra capace di lottare, reagire e mantenere la concentrazione anche nelle situazioni più complicate.

EQUILIBRIO TATTICO E RICONQUISTA IMMEDIATA DEL PALLONE

L'analisi della partita ha offerto anche indicazioni sul piano tattico. Il tecnico ha evidenziato l'importanza dei movimenti senza palla, dell'occupazione degli spazi e della capacità di mantenere la squadra corta quando si perde il possesso. Gli inserimenti sulle fasce possono mettere in difficoltà gli avversari, creando superiorità numerica e nuove soluzioni offensive. Ma ogni movimento deve essere accompagnato dalla consapevolezza di ciò che può accadere in caso di errore.

«Se perdi palla in mezzo al campo, devi essere pronto a riconquistarla subito. Oggi abbiamo sbagliato diversi passaggi, anche semplici, ma quello che mi è piaciuto è stata la reazione. Passava pochissimo tempo e riuscivamo a riprendere il pallone».

La vicinanza tra i reparti diventa quindi fondamentale per recuperare rapidamente il possesso e impedire agli avversari di ripartire. Il tecnico ha ricordato anche alcune situazioni offensive sviluppate attraverso passaggi in profondità, tra cui l'occasione di Jacopo, fermato dal portiere dopo averlo dribblato, e il terzo gol, nato da una dinamica simile.

«Una squadra deve saper difendere, attaccare, aspettare, lottare, mettere in difficoltà l'avversario e tenere botta. Oggi abbiamo fatto questo».

BENTIVEGNA E VEZZONI, FIDUCIA E MARGINI DI CRESCITA

Tra i singoli, parole positive per Bentivegna, giocatore che il tecnico considera dotato di grandi qualità e capace di ricoprire più ruoli. La richiesta, però, è quella di osare maggiormente nelle situazioni individuali.

«Preferisco un giocatore che tenta venti dribbling e magari ne sbaglia quindici, piuttosto che uno che ne prova soltanto tre. Bentivegna mi piace molto, ma può e deve fare di più, perché ha grandissime qualità».

La concorrenza interna, con altri elementi disponibili per ricoprire ruoli simili, rappresenta uno stimolo per tutto il gruppo. A giocare sarà chi offrirà le maggiori garanzie in termini di condizione, rendimento e applicazione. Stima anche per Vezzoni, già allenato in passato a Pesaro.

«È un giocatore forte, con spirito e voglia. Magari non sempre si mette in evidenza con giocate appariscenti, ma lo ritrovi in difesa e in attacco. Ha un atteggiamento incredibile ed è un giocatore che mi piace molto».

Il giudizio sui singoli si inserisce in una visione più ampia: migliorare ogni elemento per rendere più forte l'intera squadra.

«BISOGNA SEMPRE LAVORARE»: NEL MIRINO LA PROSSIMA PARTITA

La vittoria non cancella la necessità di correggere gli errori. Il tecnico ha spiegato che lui e il suo staff analizzeranno nuovamente la gara, studiando le situazioni tattiche e i dati fisici prima di confrontarsi con i giocatori alla ripresa degli allenamenti.

«Anche se vinci 5-0 e non subisci nemmeno un tiro in porta, bisogna sempre lavorare. Ci sono tante cose da migliorare. Più lavori, più migliori e meno partite perdi».

L'obiettivo è intervenire sugli aspetti tecnici, tattici, fisici e mentali, sfruttando le qualità di una rosa che, secondo l'allenatore, ha tutte le carte in regola per regalare soddisfazioni. All'orizzonte c'è la trasferta contro il Sorrento, indicata nella trascrizione come una gara difficile su un campo complicato, prima di un appuntamento importante come quello con il Bari. La linea è chiara: niente calcoli, ma la volontà di scendere in campo per vincere.

«Non è che le vinceremo tutte da qui alla fine, ma se entri in campo con l'atteggiamento di provare a vincere, aumentano le probabilità di successo. Dipende dai ragazzi, dall'atteggiamento, dall'aspetto fisico e mentale e dalla vita che fanno».

Il tecnico ha inoltre sottolineato la buona risposta del gruppo durante gli allenamenti, tanto da aver incontrato difficoltà nella scelta degli undici titolari e nella gestione delle sostituzioni.

IL PUBBLICO, MARTINO E IL VALORE DEL SOSTEGNO

Uno dei passaggi più significativi dell'intervista riguarda il rapporto con i tifosi. La

squadra ha ricevuto l'applauso del pubblico al termine della partita, un'accoglienza che ha fatto piacere all'allenatore, anche perché il coro in suo favore è stato inizialmente intonato dalla moglie e dal figlio. Il tecnico, tuttavia, ha voluto soffermarsi anche sulle critiche rivolte a Martino dopo l'errore che ha portato al vantaggio avversario. «Ho sentito qualcuno chiedere di cambiarlo, di toglierlo. Ma non sostituisco un giocatore perché sbaglia un passaggio: è umano, può capitare. Un giocatore che sbaglia va aiutato».

Un messaggio netto, che va oltre il singolo episodio. Per l'allenatore, il sostegno del pubblico può aiutare un calciatore a reagire e a ritrovare fiducia durante la partita.

«Se uno non ha sudato la maglia, non si è impegnato o ha tirato indietro la gamba, a fine partita è giusto che possa ricevere fischi e critiche. Ma durante la partita, se un mio giocatore dà l'anima, anche quando sbaglia, deve essere sostenuto. Tutta la squadra va sostenuta».

Un concetto che si lega alla richiesta fatta fin dal primo giorno: costruire un ambiente nel quale errori e difficoltà non diventino motivi per arrendersi, ma occasioni per reagire.

«LE PARTITE NON SI VINCONO CON L'URLO PRIMA DELLA GARA»

Anche il cerchio formato dalla squadra a fine partita è stato oggetto di una domanda. Per il tecnico, si tratta di un gesto che può accompagnare sia le vittorie sia le sconfitte, ma che da solo non determina il risultato.

«Le partite non si vincono perché fai l'urlo prima della gara. Si vincono settimanalmente».

È forse questa la sintesi più efficace del suo pensiero. L'entusiasmo della vittoria è importante, così come lo è il rapporto con i tifosi, ma la vera crescita passa dal lavoro quotidiano, dalla qualità dei giocatori, dall'organizzazione e dalla capacità di mantenere lo stesso atteggiamento anche nei momenti difficili.

La rimonta contro il Monopoli rappresenta dunque un punto di partenza, non un traguardo. La Casertana ha ritrovato energia e fiducia, ma la strada è ancora lunga. Il tecnico lo sa e non cerca scorciatoie: prima lo spirito, poi il lavoro per migliorare ogni dettaglio. Con una convinzione che accompagna tutta l'intervista: una squadra forte può fare la differenza soltanto se, oltre alla qualità, mette in campo carattere, sacrificio e voglia di vincere.

Arianna Carrino

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA
PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016
Fax 0823 279449

IL TURNO

Audace Cerignola-Savoia
Bari-Crotone
Bari-Crotone
Barletta-Picerno
Cavese-Casarano
Cosenza-Altamura
Giugliano-Foggia
Inter U23-Monopoli
Potenza-Catania
Salernitana-Scafatese
Sorrento-CASERTANA

LA CLASSIFICA

Potenza	22	Monopoli	12
Bari	19	Foggia	11
Sorrento	18	Casarano	11
Catania	16	Inter U23	10
CASERTANA	15	Savoia	10
Cerignola	14	Barletta	8
Scafatese	13	Altamura	8
Salernitana	13	Giugliano	7
AZ Picerno	12	Cosenza	5
Cavese	12	Crotone (-6)	0

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

CASERTANA, MANCONI CI CREDE

Siamo un gruppo forte, preferisco vincere il campionato che la classifica marcatori



L'attaccante rossoblù guarda al collettivo, promuove il lavoro del nuovo allenatore e non si nasconde: «Penso partita per partita». E sulla possibilità di conquistare un'altra promozione in Serie B, la risposta è netta: «Preferisco fare zero gol e vincere il campionato». La Casertana riparte dal successo e dalla consapevolezza di essere una squadra con qualità e margini di crescita. Dopo la reazione mostrata in campo, Jacopo Manconi ha sottolineato soprattutto l'importanza dell'unità del gruppo e della mentalità, elementi fondamentali per affrontare il nuovo percorso iniziato con il cambio in panchina. «Non è colpa di nessuno. Io mi prendo le mie responsabilità, come tutto il gruppo, ma siamo una squadra forte. Riusciamo a completarci e dobbiamo solamente continuare su questa strada». Il messaggio dell'attaccante è chiaro: il lavoro è appena cominciato e serviranno continuità, applicazione e la capacità di assimilare i nuovi concetti dell'allenatore. «Abbiamo incominciato un nuovo percorso, che non è mai facile intraprendere. Adesso dobbiamo metterci mentalità. Questa settimana abbiamo già iniziato a portarla e dobbiamo continuare così, mantenendo questo ritmo». **PENSO PARTITA PER PARTITA**
A chi gli chiede se, dopo una stagione vincente con il Benevento, sia possibile ripetere l'impresa anche a Caserta, Manconi risponde senza lasciarsi trascinare da facili promesse. L'obiet-

tivo è concentrarsi sul presente, senza anticipare i tempi né fare proclami. «Io l'ho sempre detto e lo ripeto anche a voi: penso partita per partita. Siamo un gruppo forte e non guardo troppo avanti. Se pensi a una gara alla volta, puoi costruire qualcosa». L'attaccante riconosce che nel calcio possono arrivare vittorie, pareggi e anche sconfitte, ma invita la squadra a mantenere la stessa mentalità e a scendere in campo sempre con l'intenzione di ottenere il massimo risultato. «Sono molto scaramantico e non ho mai detto che vinceremo il campionato. Non lo dirò mai. Puntiamo partita per partita, perché siamo forti».

LA CLASSIFICA CANNONIERI? CONTA SOPRATTUTTO IL GRUPPO

Manconi è attualmente tra i

protagonisti della classifica marcatori, con sette reti, un dato importante per un attaccante che naturalmente non nasconde la soddisfazione personale. Tuttavia, il centravanti rossoblù mette il risultato collettivo davanti a ogni ambizione individuale. «La classifica cannonieri è un obiettivo importante, perché per un attaccante segnare conta anche personalmente. Però dobbiamo pensare soprattutto al gruppo. È grazie alla squadra che Jacopo, Caselli, Ventivegna e tutti gli altri riescono a segnare, dagli attaccanti ai difensori». La convinzione è che un gruppo unito possa valorizzare le qualità dei singoli e permettere a più giocatori di trovare la via del gol. Manconi ammette di seguire la classifica e di sperare di continuare a segnare, ma ribadisce che la priorità resta il rendimento della Ca-

sertana. «Mi piace guardare la classifica dei marcatori e sono lì. Spero di continuare così, ma soprattutto spero che il gruppo possa andare avanti su questa strada».

I NUOVI CONCETTI DEL MISTER: «IN UNA SETTIMANA ABBIAMO FATTO PROGRESSI»

Nel corso dell'intervista, Manconi ha parlato anche del lavoro con il nuovo allenatore, spiegando che ogni tecnico porta idee e metodi differenti. I nuovi concetti sono ancora in fase di assimilazione, ma i primi segnali sarebbero già visibili sul terreno di gioco. «Ogni mister ha il suo metodo e i suoi concetti. Il nuovo allenatore ne ha portati alcuni che sto immagazzinando, perché sono nuovi. Sono aspetti che non posso svelare, ma oggi si sono già visti in campo, anche nel modo in cui abbiamo pres-

sato con maggiore intensità».

Per il centravanti, il tempo sarà un fattore determinante: servirà continuare a lavorare per rendere automatici i movimenti e tradurre le indicazioni dello staff in prestazioni sempre più convincenti. La prima settimana, comunque, ha lasciato sensazioni positive. «È un grande mister, ha grandi concetti, ma ci vuole tempo. In una settimana abbiamo fatto buoni progressi. Dobbiamo mantenere questo ritmo».

«ZERO GOL E PROMOZIONE IN SERIE B? SUBITO!»

La domanda finale mette Manconi davanti a una scelta simbolica: preferirebbe conquistare la classifica cannonieri oppure festeggiare una promozione in Serie B? La risposta arriva immediata, senza esitazioni. «Ma subito! Non c'è nean-

che da dirlo. Preferisco fare zero gol e vincere il campionato».

Un'affermazione che riassume perfettamente la linea del giocatore: le soddisfazioni individuali sono importanti, ma il traguardo della squadra viene prima di tutto. Manconi guarda alla possibilità di conquistare un'altra promozione con la Casertana, che sarebbe un risultato speciale anche sul piano personale.

«Sarebbe il quarto campionato che vinco con la Casertana. Magari sarebbe tanta roba». Nessuna promessa sul risultato finale, dunque, ma una convinzione precisa: il percorso va costruito giorno dopo giorno, con il gruppo al centro e la testa rivolta alla prossima partita. La classifica cannonieri può aspettare; per Manconi, la priorità è portare la Casertana il più in alto possibile.

Arianna Carrino

Giovanni Sannazzaro ricorda Enzo Petrella Per noi il presidente era il papà di quella squadra

L'ex attaccante rossoblù ospite di "Alè Casertana" ripercorre il legame con il presidente e i ricordi di una squadra che ha lasciato il segno. «Quando arrivano queste notizie, va via una parte di una grande famiglia». Ci sono ricordi che il tempo non cancella, capaci di riportare alla mente emozioni, volti e momenti vissuti sul campo e nello spogliatoio. È con questo spirito che Giovanni Sannazzaro, ex calciatore rossoblù, ha ricordato Enzo Petrella, condividendo il proprio dolore per la scomparsa del presidente e il legame costruito negli anni del calcio. Lo ha fatto nel corso della trasmissione "Alè Casertana", in onda ogni lunedì in diretta alle ore 20:00 sul canale 244 del digitale terrestre. L'intervista, arricchita da alcune fotografie d'epoca mostrate durante la trasmissione, ha riportato alla luce momenti significativi di quella stagione sportiva e ha offerto l'occasione per ricordare il valore umano di una figura che, per i giocatori, rappresentava molto più di un semplice dirigente. «È un grande dispiacere sentire e avere queste notizie - ha dichiarato Sannazzaro - perché chi fa questo sport, chi vive il calcio e lo spogliatoio, diventa intimo

con le persone che frequenta quotidianamente». Parole che raccontano un calcio fatto non soltanto di risultati, gol e classifiche, ma soprattutto di rapporti umani, condivisione e senso di appartenenza. Nel suo ricordo, Sannazzaro ha sottolineato il ruolo fondamentale che Petrella ricopriva all'interno del gruppo. «In quel periodo lui ricopriva la carica di presidente, quindi per noi il presidente era l'accentratore, era il papà di quella squadra in quel momento». Un'immagine forte, che restituisce il significato di una figura capace di rappresentare un punto di riferimento per i calciatori, dentro e fuori dal campo. La notizia della sua scomparsa, dunque, non è soltanto quella della perdita di un presidente, ma assume il significato di un distacco familiare. «Quando poi ricevi queste notizie, va via una parte di una grande famiglia», ha aggiunto Sannazzaro, rivolgendo quindi un pensiero affettuoso ai familiari di Petrella: «Ci possono essere soltanto pensieri per la famiglia e un abbraccio, soprattutto alla famiglia». Il ricordo di una stagione e di una squadra Nel corso della conversazione con la redazione di "Alè

Casertana", l'ex calciatore è tornato anche al periodo in cui Enzo Petrella guidava la società insieme a Piccirillo. Una stagione che, nonostante gli investimenti e le aspettative, non regalò probabilmente tutte le soddisfazioni sperate. Ma, al di là dei risultati sportivi, Sannazzaro conserva il ricordo di una presenza importante per il gruppo. «Dava la sensazione della figura che è il presidente. Una persona che magari non parlava nemmeno tanto alla squadra, però dava dimostrazione di affetto e di vicinanza ai giocatori». Un atteggiamento che, secondo l'ex attaccante, testimoniava anche la consapevolezza del peso di quella responsabilità, soprattutto in una città nella quale le aspettative e il legame con i colori della squadra erano particolarmente sentiti. A rendere ancora più emozionante il momento dell'intervista sono state le fotografie storiche mostrate durante la trasmissione da Armando Serpe. Immagini che hanno riportato Sannazzaro indietro di circa venticinque anni, facendo riaffiorare il ricordo dei compagni, delle partite e di un periodo rimasto impresso nella memoria di chi ha vissuto quella realtà calcistica.



Il calcio come famiglia, oltre il risultato Il ricordo di Giovanni Sannazzaro va oltre la semplice commemorazione sportiva. Le sue parole raccontano un calcio nel quale il presidente, i giocatori e tutte le persone che ruotano intorno alla squadra finiscono per condividere un percorso comune, fatto di sacrifici, aspettative e sentimenti. Perché una squadra non è soltanto un insieme di calciatori che scendono in campo, ma una comunità che costruisce legami destinati a durare anche dopo la fine di una stagione. Ed è proprio in questi momenti che il valore di quei legami



emerge con maggiore forza. Nel salutare Sannazzaro, il conduttore ha ricordato con nostalgia quei colori rossoblù e gli anni trascorsi, sottolineando quanto quelle stagioni siano rimaste vive nei ricordi di chi le ha seguite e vissute da protagonista. Un viaggio nella memoria che, attraverso le parole dell'ex attaccante, si è trasformato in un omaggio a Enzo Petrella: un presidente ricordato non soltanto per il ruolo ricoperto, ma per l'affetto e la vicinanza che seppe trasmettere alla sua squadra.

Arianna Carrino

MISTER CARMINE GAUTIERI

La Casertana può dare fastidio a tante squadre



L'allenatore analizza il campionato di Serie C, elogia il Potenza e guarda con fiducia alle prospettive della Casertana dopo la vittoria con Stellone. «Sarà un torneo equilibrato, senza una vera ammazza-campionato».

Un campionato avvincente, ricco di gol e ancora tutto da decifrare. È questo il quadro tracciato da mister Carmine Gautieri nell'analisi delle prime nove giornate di Serie C, caratterizzate da risultati importanti, continui cambiamenti nelle gerarchie e tante squadre ancora in grado di competere per le prime posizioni. Nell'ultima giornata sono state realizzate

circa 30 reti, un dato che conferma lo spettacolo di una stagione nella quale nessuna formazione sembra destinata a dominare. Il Bari continua la propria rincorsa, il Catania non smette di vincere, mentre la Casertana ritrova il sorriso con Roberto Stellone in panchina. La Salernitana, invece, non va oltre il pareggio sul campo del Casarano. Secondo Gautieri, ci sono tutti gli ingredienti per vivere un campionato equilibrato e combattuto fino alla fine.

«È un campionato bello, da vedere e da giocare. Penso che non ci sarà una squadra capace di ammazzare il campionato come accaduto in altri anni. Dalla prima alla sesta o settima posizione, tutte possono avere la possibilità di vincere». Tra i risultati più significativi della giornata spiccano le vittorie della Casertana con il Monopoli, dell'Audace Cerignola a Crotone e del Catania ad Altamura. Importanti anche il successo della Scafatese contro il Cosenza e quello del Potenza contro il Foggia.

POTENZA, UNA SQUADRA CHE PUÒ DARE FASTIDIO

Il Potenza sta dimostrando di avere le qualità per competere con le squadre più ambiziose. Ma riuscirà a mantenere questo ritmo fino alla fine? Gautieri invita alla prudenza, pur riconoscendo i meriti della formazione lucana. «Il Potenza ha iniziato bene, è una squadra forte e ha un allenatore emergente. Anche la società, negli ultimi anni, sta avendo una crescita

importante. Dire oggi se potrà arrivare fino in fondo è difficile, ma posso dire che è una squadra di livello, capace di dare fastidio a tante avversarie». Parole che riconoscono il valore del Potenza senza sbilanciarsi sulle prospettive a lungo termine. In un campionato così equilibrato, continuità e capacità di gestire i momenti difficili potrebbero rivelarsi decisive.

CASERTANA, LA VITTORIA PUÒ RAPPRESENTARE UNA SVOLTA

L'attenzione si sposta poi sulla Casertana, protagonista di una vittoria importante dopo il cambio in panchina e l'arrivo di Roberto Stellone. La squadra rossoblù, nonostante lo svantaggio iniziale causato da un errore difensivo, ha saputo reagire, ribaltare il risultato e creare numerose occasioni da gol. Una prestazione che avrebbe potuto regalare un successo ancora più ampio, se non fosse stato per gli interventi decisivi del portiere avversario nel secondo tempo. Ma quanto ha inciso il cambio di allenatore, spesso si verifica una reazione che porta la squadra a ritrovare la vittoria. Stellone è un allenatore importante. È normale che da una sola partita non si possano trarre conclusioni definitive, ma la Casertana ha una rosa importante, costruita per fare un campionato diverso rispetto a quello che aveva mostrato nelle ultime partite».

Il giudizio sulla formazione rossoblù resta dunque positivo. La vittoria può rappresentare un punto di ripartenza, ma servirà confermare quanto di buono mostrato sul campo. «Sono convinto che anche la Casertana possa dare fastidio a tante squadre. L'importante è mantenere sempre l'equilibrio, sia nei momenti difficili sia in quelli di gloria, come quello vissuto dopo questa vittoria». Un messaggio chiaro: entusiasmo sì, ma senza perdere la concentrazione. La strada è ancora lunga e sarà la continuità dei risultati a stabilire le reali ambizioni della squadra.

CASARANO E SALERNITANA, ATTESE MAGGIORI

Dopo nove giornate è ancora presto per parlare di delusioni definitive. Alcune formazioni, però, sembrano avere margini di miglioramento rispetto alle aspettative della vigilia. Secondo Gautieri, le maggiori attese riguardano soprattutto Casarano e Salernitana. «Oggi forse ci si aspetta qualcosa in più dal Casarano e dalla Salernitana. Per il resto, le squadre stanno rendendo abbastanza in linea con le aspettative. Il Crotone sta vivendo un'annata diversa rispetto agli altri anni, mentre il Savoia è una neopromossa che può dare fastidio a molte avversarie». Il discorso si allarga poi alle formazioni considerate favorite alla vigilia. Bari, Catania e Salernitana sono chiamate a confermare le proprie ambizioni, ma non tutte stanno vivendo lo stesso momento. «Il cal-

Bari sta facendo bene e il Catania sta disputando un campionato importante. Anche le altre squadre di vertice hanno qualità, ma in una stagione di questo livello bisogna dimostrare il proprio valore ogni settimana».

SORRENTO CASERTANA, UN ESAME IMPORTANTE

Il prossimo turno propone sfide che potrebbero incidere sugli equilibri della classifica. Per la Casertana ci sarà la trasferta contro il Sorrento, una gara particolare anche per la presenza di ex, a cominciare dall'allenatore Maiuri e da alcuni calciatori che hanno vestito in passato la maglia rossoblù. Un confronto che richiederà attenzione e concentrazione, soprattutto per una Casertana intenzionata a dare continuità alla vittoria appena conquistata. Tra le altre partite spicca Salernitana-Scafatese, con i granata chiamati a reagire dopo il pareggio di Casarano. Grande interesse anche per Potenza-Catania, uno scontro tra due squadre che stanno attraversando un momento positivo. «Sono tre partite importanti e di alto livello. Potenza-Catania mette di fronte due formazioni che stanno viaggiando forte, mentre la Scafatese può creare problemi alla Salernitana. Lo stesso vale per Sorrento-Casertana: sono tutte gare aperte, nelle quali l'episodio può fare la differenza». Gautieri sottolinea come, in questo tipo di incontri, la preparazione e la qualità delle squadre non siano sufficienti da sole a garantire il risultato. «Il cal-

cio non è una scienza esatta. Molto dipende da come viene interpretata la partita e dalla capacità di sfruttare le occasioni. Basta poco per cambiare l'andamento di una gara».

BARI-CROTONE, ATTENZIONE ALLE INSIDIE

Completa il quadro il confronto tra Bari e Crotone. Sulla carta, i pugliesi possono partire con i favori del pronostico, ma sottovalutare l'avversario potrebbe rivelarsi un errore. «Il Bari ha qualcosa in più sulla carta, ma la partita va giocata. Se non viene interpretata nel modo giusto, si rischia di fare brutte figure. In questo campionato nessuna gara può essere considerata già vinta». Un concetto che vale per tutte le protagoniste del torneo e che conferma quanto sia difficile individuare una vera dominatrice. La Serie C si prepara dunque a un'altra giornata ricca di appuntamenti importanti. Il Potenza vuole confermarsi, il Catania punta a proseguire la propria marcia, il Bari cerca continuità e la Salernitana è chiamata a reagire. Per la Casertana, invece, la trasferta di Sorrento rappresenta un'occasione preziosa per dare seguito alla vittoria dell'ultima giornata e iniziare a costruire un nuovo percorso sotto la guida di Stellone. Il campionato è ancora lungo, ma una certezza sembra già esserci: in una stagione così equilibrata, nessuno può permettersi di abbassare la guardia.

Arianna Carrino

Un derby è per sempre. Quelli tra Sorrento e Casertana vantano poi una lunga storia di sfide e rivalità sportive che ne hanno elevato negli anni il grado di interesse ed imprevedibilità. Ultimamente, tuttavia, questi incroci non sorridono ai rossoneri. Se dal "Pinto" sono ben 27 anni che si esce a mani vuote, le ultime tre stagioni tra i professionisti - a cui entrambe le squadre sono approdate a braccetto nel 2023 - non hanno visto trionfare il Sorrento nemmeno tra le mura amiche. Si fa per dire, ovviamente. Perché i due pareggi per 1-1 e la recente sconfitta per 2-1 sono maturate al "Viviani" di Potenza, dimora calda ed accogliente per i costieri ma troppo lontana dai profumi e dalle tradizioni di casa. Ecco, è questo il primo tabù che il Sorrento sarà chiamato a sfatare domenica pomeriggio. E non sarà facile visti i segnali di rinascita della Casertana targata Roberto Stellone. Contro il Monopoli, i falchetti hanno rischiato di affondare dopo un approccio tutt'altro che furioso alla partita, per poi liberarsi dalle antiche incertezze e sprigionare

SORRENTO-CASERTANA UN DERBY È PER SEMPRE

tutto il proprio potenziale. Anche il Sorrento, però, vuole rimettersi in marcia. Lo esige Maiuri, arrabbiato come non mai dopo lo scivolone con la Scafatese, determinato da un primo tempo tatticamente scellerato e da qualche rilassatezza di troppo. Lo chiedono i tifosi che hanno bisogno di convincersi che i loro beniamini non sono arrivati lì per caso, ma in ossequio ad un progetto tecnico-tattico che ha visto il Sorrento divertire e divertirsi in questo primo scorcio del campionato, e strappare risultati prestigiosi con la forza del gioco e dell'organizzazione. Sia chiaro: nessuno in costiera si è mai illuso che i rossoneri potessero tenere un passo da capolista o comunque all'altezza di chi, per obiettivi conclamati, vive quotidianamente con la pressione di non dover

fallire un appuntamento. In questo senso è proprio Maiuri a venirci in soccorso quando parla di progetto giovane e diluito su più anni, sollevando quindi i suoi da macigni psicologici inutili e inchiodando la piazza ad un sano realismo. Ciò che si chiede semmai è la continuità nell'atteggiamento e nelle prestazioni, al di là del risultato. È l'unico passepartout per un piazzamento finale nei play-off che pure questo gruppo ha le potenzialità tecniche per raggiungere. Che un percorso funzioni lo si evince innanzitutto dai rari stravolgimenti che impattano sull'ossatura base. Sono pochissimi i cambiamenti che Maiuri apporta nelle gare che va ad affrontare rispetto a quelle andate in archivio. E sono tantissime le certezze da cui non deroga nel suo consolida-



to 3-5-2. Con la Casertana dovrebbe rivedersi Cargnелutti a comandare la linea dei tre centrali (l'ex Catania ad Agropoli era stato rimpiazzato da Fusco), con Viscardi a destra

e Loreto a sinistra. Sulle fasce, sicuro l'impiego dell'ex rossoblù Paglino a destra e di Crecco a sinistra. Fuori causa Cangianiello per infortunio, sarà ancora Capezzi ad acco-

modarsi in cabina di regia con Potenza e Cuccurullo ai lati. Da non escludersi un utilizzo dal primo minuto di Bacci tra i tre. In attacco si partirà come al solito col tandem Starita-Bolzan, con Ricci e Parker pronti a subentrare. L'ex Lecco ha finalmente timbrato il cartellino con un eurogol dopo alcune prestazioni non del tutto convincenti a tal punto da far ritenere valida l'esigenza a gennaio di dotarsi di un attaccante di spessore con caratteristiche diverse da chi è oggi in rosa. Si vedrà. A lui l'onere di smentire i critici. Il Sorrento dispone di un'arma vincente, che è quella di poter giocare sulle ali dell'entusiasmo affrontando ogni gara senza aver nulla da perdere. Tant'è che anche dopo lo stop di Foggia, i rossoneri ebbero la capacità di silenziare subito il Casarano al "Curcio". C'è ancora tanto da pedalare e solo fra qualche settimana si potrà capire se sognare sarà lecito o resterà una semplice ossessione. Insomma, vietato fare pronostici e obbligatorio godersi questo match che si preannuncia tirato e avvincente.

Stefano Sica

Maiuri, il cuore non dimentica Caserta

LA CASERTANA HA UNA ROSA DI TUTTO RISPETTO, CI ASPETTA UNA PARTITA DIFFICILE



Il tecnico del Sorrento si racconta in vista della sfida contro i rossoblù: il ritorno in costiera, l'ottimo avvio di campionato e il rispetto per una Casertana che arriva al derby dopo la vittoria in rimonta contro il Monopoli. Ci sono legami che il calcio non cancella, rapporti umani che resistono al tempo e alle esperienze professionali. Quello tra mister Maiuri e Caserta è uno di questi. Un legame costruito negli anni, dentro e fuori dal campo, che continua a vivere nei ricordi e nella stima reciproca. A raccontarlo è stato lo stesso allenatore del Sorrento, intervenuto in trasmissione alla vigilia della sfida contro la Casertana. Un'occasione per ripercorrere il suo percorso recente, parlare dell'esperienza in costiera e analizzare le insidie di una partita che, per lui, avrà inevitabilmente un sapore particolare. Ad aprire il collegamento sono state le parole di Enzo, che ha vo-

luto sottolineare soprattutto le qualità umane del tecnico, ricordando la disponibilità dimostrata negli anni e il bellissimo rapporto costruito durante le occasioni d'incontro professionali. Un attestato di stima sincere, che conferma come, nel mondo del calcio, il valore di una persona possa andare ben oltre i risultati ottenuti sul terreno di gioco.

IL RITORNO A SORRENTO E L'ADDIO AL CERIGNOLA
Il primo argomento affrontato è stato il ritorno di Maiuri sulla panchina del Sorrento e il buon avvio di stagione della formazione rossonera. Il tecnico ha raccontato anche le ragioni che lo hanno portato a lasciare il Cerignola, un'esperienza nella quale aveva trovato un ambiente particolarmente positivo. «Non è stato facile lasciare il Cerignola, perché mi ero trovato veramente molto bene, sia con la

società sia con l'ambiente», ha spiegato Maiuri, ricordando il passaggio societario che aveva contribuito a rendere meno chiara la situazione iniziale. Una decisione presa non senza sofferenza, prima di accettare con entusiasmo la possibilità di tornare a Sorrento, una piazza che conosceva già e nella quale ha ritrovato la fiducia della società. Il ritorno in costiera ha portato con sé un avvio di campionato positivo, frutto del lavoro svolto e dell'impegno di un gruppo che sta cercando di ritagliarsi il proprio spazio. Maiuri, tuttavia, mantiene i piedi ben saldi a terra. L'entusiasmo per i risultati ottenuti non deve far perdere di vista il traguardo principale: la salvezza.

UNA SQUADRA GIOVANE, L'OBIETTIVO RESTA LA SALVEZZA
Il tecnico ha voluto ribadire che il percorso del Sorrento deve essere valutato tenendo conto delle caratteristiche della rosa e delle difficoltà che una stagione lunga e impegnativa inevitabilmente presenta. La formazione rossonera può contare su tanti giovani, chiamati a crescere attraverso il lavoro quotidiano e il confronto con avversari di esperienza. Un gruppo che ha mostrato segnali incoraggianti, pur attraversando una fase meno brillante nell'ultimo periodo. Per Maiuri, però, non c'è motivo di perdere fiducia. Una flessione può far parte del percorso di una squadra giovane, soprattutto in un campionato nel quale gli impegni si susseguono e ogni partita richiede

energie fisiche e mentali. La parola d'ordine, dunque, resta equilibrio. Il buon inizio rappresenta una base importante, ma non deve trasformarsi in un motivo per abbassare la guardia. Il Sorrento dovrà continuare a lavorare con serietà e determinazione, mantenendo la concentrazione sull'obiettivo stagionale.

CASERTANA, MAIURI AVVERTE IL SORRENTO: «CI ASPETTA UNA PARTITA DIFFICILE»
Il discorso si è poi spostato inevitabilmente sulla Casertana, avversaria del prossimo turno e squadra alla quale Maiuri è rimasto particolarmente legato. I rossoblù arrivano all'appuntamento dopo la vittoria in rimonta contro il Monopoli, una gara nella quale la formazione casertana ha mostrato una crescita nel corso dei novanta minuti. Il cambio di allenatore e il nuovo sistema di gioco rappresentano elementi importanti nell'analisi del tecnico rossonero, che ha seguito con attenzione la partita dei falchetti. «Ho visto la partita contro il Monopoli. Nella prima parte ho notato una Casertana che ha faticato, perché con il cambio di sistema di gioco i calciatori hanno dovuto trovare le giuste distanze tra i reparti e acquisire destrezza con il nuovo modulo», ha osservato Maiuri. Una difficoltà iniziale che, secondo l'allenatore, non ha impedito alla squadra di crescere con il passare dei minuti, facendo emergere la qualità dei singoli e i primi segnali della nuova organizzazione tattica. Il giudizio sulla formazione rossoblù è comunque positivo. Maiuri conosce

il valore del gruppo casertano e non sottovaluta le insidie della sfida. «La Casertana ha una rosa di tutto rispetto, per cui ci toccherà una partita difficile». Parole che testimoniano il rispetto nei confronti dell'avversario, ma anche la consapevolezza che per ottenere un risultato positivo servirà una prestazione di alto livello.

IL CUORE GUARDA AL PASSATO, LA TESTA È AL PRESENTE
Per Maiuri, la sfida contro la Casertana non sarà una partita come tutte le altre. Il legame con Caserta e i ricordi delle esperienze vissute rappresentano una parte importante del suo percorso umano e professionale. Ma il calcio impone di guardare avanti. Oggi il suo compito è guidare il Sorrento, valorizzare un gruppo giovane e accompagnarlo verso l'obiettivo della permanenza in categoria. Ecco perché, al di là dei sentimenti e dei ricor-

di, domenica conterranno soprattutto il campo, l'organizzazione e la capacità di affrontare una squadra che sta cercando di trovare nuovi equilibri dopo il cambio in panchina. Il tecnico rossonero ha le idee chiare: servirà una grande prestazione per provare a ottenere il massimo. L'intervista si è conclusa con il saluto e gli auguri di Enzo Di Nuzzo, che ha voluto ringraziare Maiuri per la consueta disponibilità, rinnovandogli la propria stima. Un dialogo che ha restituito il volto più autentico del calcio: quello fatto di competizione, professionalità e risultati, ma anche di rapporti umani destinati a rimanere nel tempo. Domenica, però, la parola passerà al campo. E per Maiuri, contro la Casertana, ci sarà un motivo in più per vivere la partita con emozione, senza perdere di vista l'obiettivo del suo Sorrento.

Arianna Carrino

GIUSEPPE DELL'AQUILA
giuseppe.dellaquila@libero.it

Via Roma, 44 - Caserta

Si porta a conoscenza i Sigg. Condomini
che il 15 DICEMBRE 2026

CI SARÀ LA SCADENZA
per revisione e il Bollino sulle Caldaie
per il biennio 2026-2027

Restiamo a disposizione per appuntamenti

0823 321475
338 5409431

CENTRO ASSISTENZA TECNICA

 **Hermann Saunier Duval** **Unical®**



LE PROSSIME GARE DELLA CASERTANA L'UNDICESIMA E LA QUINDICESIMA SI GIOCHERANNO DI VENERDÌ

GIORNATA	PARTITA	DATA	GIORNO	ORE
10ª	SORRENTO - CASERTANA	18 ottobre	domenica	17:30
11ª	CASERTANA - BARI	23 ottobre	venerdì	20:30
12ª	GIUGLIANO - CASERTANA	31 ottobre	sabato	14:30
13ª	CASERTANA - CASARANO	7 novembre	sabato	14:30
14ª	COSENZA - CASERTANA	15 novembre	domenica	17:30
15ª	CASERTANA - SALERNITANA	20 novembre	venerdì	20:30
16ª	FOGGIA - CASERTANA	27 novembre	venerdì	20:30
17ª	CASERTANA - POTENZA	5 dicembre	sabato	14:30
18ª	PICERNO - CASERTANA	12 dicembre	sabato	14:30
19ª	CASERTANA - CROTONE	19 dicembre	sabato	17:30
20ª	BARLETTA - CASERTANA	4 gennaio	lunedì	20:30

**Pino Pasquariello**
FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089

Casertana e Retina, insieme per il futuro: accordo biennale e ambizioni rossoblù



L'azienda sarà main sponsor della prima squadra e dell'intero settore giovanile. Massimo Vecchione: «Hanno scelto Caserta per investire sul territorio». Il presidente rilancia: **«Dobbiamo pensare in grande e coinvolgere tutta la provincia»**. Franco Torra: **«Due anni sono per noi l'inizio»**. E sullo stadio arriva un messaggio di fiducia: **«È una cosa che si farà»**. La Casertana e Retina uniscono le forze per costruire un percorso di crescita che va oltre il terreno di gioco. L'azienda diventa main sponsor della prima squadra e dell'intero settore giovanile rossoblù, grazie a un accordo biennale che rappresenta un segnale importante per la società e per tutto il territorio casertano. È questo il messaggio emerso dalla conferenza stampa di presentazione della partnership, durante la quale dirigenti e rappresentanti dell'azienda hanno sottolineato la volontà di condividere obiettivi, investimenti e prospettive future. Non soltanto una sponsorizzazione, dunque, ma una collaborazione che punta a consolidare il legame tra sport, impresa e territorio. **«Da oggi giochiamo insieme e vinciamo insieme»**: è lo spirito con cui Retina entra nella famiglia rossoblù, legando il proprio marchio alla maglia della Casertana per due stagioni e accompagnando anche il percorso delle formazioni giovanili e delle scuole calcio. Un impegno che la società considera particolarmente significativo, soprattutto per la durata del contratto e per la scelta dell'azienda di estendere la propria presenza a tutto il settore giovanile.

MASSIMO VECCHIONE: «UN ACCORDO IMPORTANTE PER LA CASERTANA»

Ad aprire la conferenza stampa è stato Massimo Vecchione, responsabile marketing della Casertana, che ha evidenziato il valore dell'intesa e la sua rilevanza anche sotto il profilo della programmazione commerciale. **«Non mi era mai capitato, nemmeno nel mio percorso da direttore marketing, di stringere un accordo così importante della durata di due anni»**, ha sottolineato, ringraziando Franco Torra, direttore generale di Retina, e Fabiana Chiacchio, che segue le attività di marketing e comunicazione dell'azienda. Vecchione ha poi posto l'accento su un aspetto fondamentale della partnership: Retina non sarà soltanto il main sponsor della prima squadra, ma affiancherà anche l'intero settore giovanile rossoblù. Una scelta che amplia la portata dell'accordo e conferma la volontà di costruire una collaborazione che coinvolga la Casertana a tutti i livelli, dai calciatori della prima squadra ai ragazzi che rappresentano il futuro della società. Il responsabile marketing ha quindi voluto rivolgersi direttamente ai tifosi, sottolineando il significato della scelta compiuta dall'azienda. **«Retina poteva scegliere chiunque. Ha scelto Caserta per investire sul territorio e ha scelto la Casertana per raccontarlo. Noi siamo onorati due volte: come cittadini di questa terra e come responsabili marketing della Casertana Calcio»**. Parole che racchiudono il senso della partnership. Per Vecchione, infatti, Retina non deve essere considerata una realtà estranea, ma un'azienda che ha deciso di investire nel Casertano, sviluppare le proprie attività e contribuire alla crescita

economica della provincia. **«Se hanno deciso di investire qui, di crescere qui e di lavorare su questa terra, dobbiamo considerarli parte della nostra squadra. Noi dobbiamo stare al loro fianco, così come loro hanno scelto di stare al nostro»**. Il messaggio è rivolto a tutto il popolo rossoblù: sostenere questa collaborazione significa anche riconoscere il valore di un'impresa che ha scelto di legare il proprio percorso a quello della Casertana. Vecchione ha inoltre sottolineato come Retina sia una realtà giovane, ma animata dalla stessa voglia di crescere e dalla stessa ambizione che caratterizza il progetto rossoblù, esprimendo l'auspicio che l'azienda possa consolidare ulteriormente la propria posizione nel settore.

IL PRESIDENTE: «HANNO SPOSATO IL NOSTRO PROGETTO»

Soddisfazione anche da parte del presidente della Casertana, che ha accolto il nuovo partner sottolineando l'importanza di poter contare su un'azienda disposta a investire nella provincia e a condividere le prospettive della società. **«Siamo orgogliosi di avere una grande azienda come main sponsor. Hanno sposato il nostro progetto e ci credono, proprio come ci crediamo noi»**. Il presidente ha evidenziato come l'accordo si inserisca in una fase importante per il club, impegnato a consolidare la propria struttura e a creare le condizioni per una crescita che riguardi sia i risultati sportivi sia le infrastrutture. L'arrivo di Retina rappresenta quindi un segnale di fiducia nei confronti del lavoro svolto dalla società e delle ambizioni che accompagnano il percorso rossoblù. Ma la prospettiva indicata dal presidente non si limita alla città di Caserta. L'obiettivo è coinvolgere un territorio più ampio, rafforzando il rapporto con i comuni della provincia e recuperando quel senso di appartenenza che in passato aveva caratterizzato il movimento calcistico locale.

«LA CASERTANA DEVE COINVOLGERE TUTTA LA PROVINCIA»

Uno dei passaggi più significativi della conferenza stampa ha riguardato proprio il rapporto tra la società e il territorio provinciale. Il presidente ha ribadito la necessità di superare una visione limitata alla sola città di Caserta, puntando invece a coinvolgere l'intera provincia in un progetto comune. **«Noi diciamo sempre che Caserta e la sua provincia sono una delle realtà più grandi, ma poi finiamo per dimenticarci della provincia stessa. Per quanto mi riguarda, è un aspetto al quale tengo tantissimo: dobbiamo coinvolgere tutta la provincia, non soltanto la città di Caserta»**. Nel suo intervento ha ricordato il periodo intorno al 1990, quando, secondo il suo ricordo, il territorio poteva contare su circa 70-80 club. Un riferimento al passato utilizzato per sottolineare l'importanza di ricostruire una rete più ampia di partecipazione e sostegno intorno alla Casertana. **«Dobbiamo tornare a quei tempi, perché altrimenti le categorie importanti non le faremo mai»**. La crescita della società, secondo il presidente, deve necessariamente passare attraverso un maggiore coinvolgimento delle realtà locali, delle società sportive e dei tifosi distribuiti su tutto il ter-

ritorio. Una visione che si lega direttamente alle ambizioni del club, intenzionato ad alzare progressivamente il livello dei propri obiettivi. **«Negli ultimi due anni abbiamo cominciato a pensare in grande come società. Adesso vedremo se anche gli altri vorranno seguirci, ma sono convinto che lo faranno»**. Il presidente non ha indicato scadenze precise, ma ha ribadito la fiducia nel percorso intrapreso. **«Non so se riusciremo a farlo in un anno, in due o in tre. Non lo so, ma credo che alla fine ci arriveremo»**. Un messaggio di ambizione e fiducia, accompagnato dalla consapevolezza che per raggiungere traguardi importanti serviranno continuità, programmazione e un sostegno sempre più ampio da parte del territorio.

FRANCO TORRA RACCONTA RETINA: «INVESTIAMO NEL TERRITORIO»

A illustrare la filosofia e il percorso dell'azienda è stato Franco Torra, direttore generale di Retina, presente alla conferenza stampa insieme a Fabiana Chiacchio. Torra ha spiegato che il progetto imprenditoriale è stato avviato alcuni anni fa insieme agli investitori e agli azionisti, con una visione di lungo periodo legata allo sviluppo delle energie alternative e alla tutela ambientale. L'attività dell'azienda comprende anche il recupero dei rifiuti tecnologici e dei sottoprodotti agricoli, ambiti nei quali la produzione energetica si intreccia con la gestione delle risorse e la sostenibilità. **«Per noi è motivo di orgoglio essere qui e aver avuto la possibilità di partecipare a questo progetto»**, ha dichiarato il direttore generale, ricordando il percorso compiuto dall'azienda e i risultati raggiunti grazie al sostegno dei partner. Torra ha richiamato gli investimenti realizzati, lo sviluppo degli impianti e le ricadute occupazionali, sottolineando come la crescita di Retina sia strettamente collegata ai territori in cui opera. La provincia di Caserta rappresenta un punto centrale di questa strategia. Una parte significativa degli investimenti dell'azienda è concentrata proprio nel Casertano, con rapporti che coinvolgono le istituzioni e gli operatori locali. **«Il nostro investimento è importante e la stragrande maggioranza delle risorse che abbiamo impegnato finora riguarda la provincia di Caserta»**, ha spiegato. La scelta della Casertana nasce anche da questa vicinanza territoriale. Il calcio, infatti, costituisce uno strumento capace di mettere in relazione l'azienda con la comunità, rafforzando il senso di appartenenza e dando visibilità a un progetto imprenditoriale che vuole crescere insieme al territorio. Per Retina, la sponsorizzazione non rappresenta quindi soltanto un investimento pubblicitario, ma un'occasione per condividere un percorso con una società storica e con il pubblico che essa rappresenta.

«DUE ANNI SONO PER NOI L'INIZIO»

Uno dei passaggi più importanti dell'intervento di Franco Torra ha riguardato la durata dell'accordo e le prospettive future della collaborazione. Il contratto biennale lega Retina alla Casertana per due stagioni, ma la visione dell'azienda si sviluppa su un orizzonte decisamente più ampio. **«I nostri piani economici sono a trent'anni. Per cui quello che mi sento di dire è che due anni sono per noi l'inizio»**. Una dichiarazione che chiarisce l'approccio dell'azienda: la partnership con il club rossoblù si inserisce in una strategia di lungo periodo, nella quale gli investimenti, lo sviluppo delle attività e il radicamento territoriale rappresentano elementi fondamentali. Torra ha ricordato come, all'inizio del percorso, il progetto di Retina potesse apparire particolarmente ambizioso. Oggi, grazie al sostegno di partner e investitori, l'azienda sta portando avanti lo sviluppo dei propri impianti e delle proprie attività. La collaborazione con la Casertana viene vista come un ulteriore tassello di questo percorso, con la possibilità di condividere una parte importante del cammino e di creare benefici reciproci. Da un lato, un'impresa che punta a consolidarsi nel settore energetico e ambientale; dall'altro, una società sportiva che vuole crescere, rafforzare la propria organizzazione e ampliare le proprie

ambizioni. È questo il terreno comune sul quale nasce l'accordo.

IL PROGETTO DELLO STADIO: «È UNA COSA CHE SI FARÀ»

Nel corso della conferenza stampa, il presidente ha affrontato anche il tema dello stadio, uno dei punti centrali della strategia di crescita della Casertana. La società lavora al progetto da circa quattro o cinque anni, un percorso che inizialmente sembrava difficile da concretizzare e sul quale, come ricordato dal presidente, non tutti avevano mostrato fiducia. Oggi la situazione viene descritta con maggiore ottimismo, soprattutto alla luce del lavoro portato avanti sul piano progettuale. Il presidente ha raccontato un episodio legato al confronto con un portale specializzato nella progettazione degli impianti sportivi. Nel corso di quel contatto, un interlocutore avrebbe riconosciuto il valore del lavoro svolto dalla società, arrivando a complimentarsi per aver portato a termine un progetto esecutivo. Un risultato che la dirigenza considera motivo di orgoglio per Caserta e una tappa importante nel percorso verso la realizzazione dell'opera. Il presidente ha tuttavia precisato che il completamento della progettazione non significa che lo stadio sia già realizzato, distinguendo chiaramente il lavoro tecnico svolto dall'effettivo avvio dei lavori. **«Non vi dico che è fatto, perché finché non iniziamo i lavori non è fatto. Però vi dico che ci siamo vicini e che è una cosa che si farà»**. Parole che esprimono fiducia nella possibilità di portare avanti il progetto, senza però indicare una data precisa per l'apertura del cantiere. L'obiettivo dichiarato è realizzare un'opera destinata a lasciare un segno nella storia della città e della Casertana, offrendo nuove prospettive alla società e contribuendo al miglioramento delle infrastrutture sportive.

UNA PARTNERSHIP CHE GUARDA OLTRE LA MAGLIA

L'accordo tra Casertana e Retina mette insieme due realtà differenti, accomunate dalla volontà di crescere e rafforzare il proprio legame con il territorio. Per la Casertana, significa poter contare su un main sponsor impegnato per due stagioni e presente anche nel settore giovanile. Per Retina, rappresenta l'opportunità di raccontare il proprio percorso attraverso una società storica, capace di rappresentare una comunità e una provincia. La scelta di estendere la sponsorizzazione alle attività giovanili assume un significato particolare, perché coinvolge anche i ragazzi e le nuove generazioni, chiamate a rappresentare il futuro del club. Allo stesso tempo, il legame con un'azienda che investe nel territorio offre alla società l'occasione di rafforzare il dialogo con il mondo imprenditoriale e con le realtà economiche locali. Il messaggio emerso dalla conferenza stampa è quello di un percorso condiviso, nel quale sport, impresa, occupazione e sviluppo territoriale possono trovare punti di contatto. La Casertana vuole crescere, ampliare il proprio seguito in tutta la provincia e lavorare per raggiungere categorie più importanti. Retina, dal canto suo, punta a consolidare il proprio progetto imprenditoriale attraverso investimenti di lungo periodo. L'accordo biennale rappresenta il primo passo concreto di una collaborazione che entrambe le parti auspicano possa proseguire e ampliarsi nel tempo. La strada è ancora lunga, ma le intenzioni sono chiare: costruire basi solide, rafforzare il senso di appartenenza e trasformare la fiducia reciproca in opportunità concrete. La maglia rossoblù diventa così il simbolo di un'intesa che ambisce a superare i confini della sponsorizzazione tradizionale. Un progetto che guarda alla prima squadra, ai giovani, alle infrastrutture e all'intera provincia di Caserta. Perché il futuro della Casertana, nella visione espressa dai suoi dirigenti, non riguarda soltanto una squadra di calcio, ma un intero territorio chiamato a partecipare a un progetto di crescita comune.

Arianna Carrino

IL NAPOLI BATTE IL FROSINONE
MA PERDE CON IL VILLARREAL

AZZURRI DOUBLE FACE

OGGI ALLE 15 C'È VENEZIA-NAPOLI

Il Napoli prepara la sfida contro il Venezia con l'infermeria che finalmente si svuota. Sono tornati a lavorare a pieno regime anche Anguissa, Olivera e Alisson Santos. Lo ha annunciato Allegri in persona: calcoli alla mano, soltanto Favasuli e Vergara saranno indisponibili per la trasferta in programma sabato a Venezia, oltre a Buongiorno reduce dall'intervento chirurgico al ginocchio. Allegri continuerà a puntare sul 3-4-2-1 proponendo la formazione che ha battuto il Frosinone con Meret, Rafa Marin, Rrahmani, Badiashile, Di Lorenzo, Spinazzola, Lobotka, De Bruyne, Neres, Noa Lang, Hojlund. Pronti a subentrare a gara in corso Beukema, Olivera, Politano, Alisson Santos, Anguissa, Gilmour, McTominay Lucca, La squadra di Allegri dovrà scendere in campo anche martedì sera per la 3ª giornata della fase campionato di Champions League contro il Bodo Glimt. Il tecnico azzurro dovrà essere bravo a dosare il minutaggio per scongiurare ulteriori infortuni muscolari. La rinascita in campionato:

Il Napoli si impone 3-0 sul Frosinone e riprende nel migliore dei modi il campionato dopo la lunga sosta. Il trascinatore è De Bruyne che apre le marcature su calcio di rigore e poi mette il punto esclamativo nel recupero. In mezzo il gol di Noa Lang, che si rivela uno dei migliori in campo. Allegri può sorridere anche per il ritorno di McTominay dopo l'intervento al cuore e per la crescita di Badiashile, solido e ben amalgamato con Marin e Rrahmani. La squadra di Alvin, questa volta, non riesce a stupire e viene travolta. Con questo successo il Napoli sale a quota 10 punti, ma resta ancora a -6 dalla vetta.

Il ko de La Ceramica:

Non riesce invece a riscattarsi in Champions la squadra di Allegri. Dopo il ko della prima giornata contro l'Arsenal al Maradona, perde anche allo stadio de La Ceramica, battuta 3-1 in rimonta dal Villarreal.

Parte bene il Napoli che trova il vantaggio con Rrahmani. Hojlund colpisce l'incrocio, poi tra il 23' e il 26' gli spagnoli la ribaltano con Mikautadze e Mourino. Nella ripresa Allegri cambia, il Napoli ci prova ma il Villarreal non concede molte chance e la chiude con Oluwaseyi.

Un doppio volto, dunque, per gli azzurri: convincenti e concreti in Serie A, ancora fragili e discontinui in Europa.

Nel prossimo turno si gioca la 7ª giornata del campionato di serie A. Questo il programma completo del weekend calcistico:

Venerdì 16 ottobre, ore 20.45 Frosinone-Sassuolo.

Sabato 17 ottobre, ore 15 Venezia-Napoli, ore 18 Bologna-Inter e ore 20.45 Roma-Genoa.

Domenica 18 ottobre, ore 12.30 Udinese-Lecce, ore 15 Fiorentina-Como e Milan-Atalanta, ore 18 Torino-Parma e ore 20.45 Juventus-Lazio.

Lunedì 19 ottobre, ore 18.30 Monza-Cagliari, ore 20.45 Parma-Torino.

Antonio Miele

Quattro sconfitte e quattordici gol subiti: il calcio italiano tocca di nuovo il fondo

DISASTRO ALL'ITALIANA

Roma, Inter, Napoli e Como cadono nello stesso turno di Champions League

GIORNATA NERA. Quattro partite, quattro sconfitte, quattordici gol subiti e una sola certezza: peggio di così, per il calcio italiano, non era mai andata nello stesso turno di Champions League. Inter, Napoli, Como e Roma hanno costruito un record dalla parte sbagliata della storia, cancellando in quarantotto ore l'illusione di poter misurare la crescita di poter misurare la crescita attraverso il numero delle partecipanti. I nerazzurri sono caduti 4-3 a San Siro contro il Club Brugge, il Napoli si è arreso 3-1 sul campo del Villarreal, il Como ha perso 3-2 a Rotterdam con il Feyenoord e la Roma ha completato il disastro facendosi ribaltare 4-3 dal Real Madrid. Tre italiane erano persino passate in vantaggio, dettaglio che rende il bilancio ancora più grave: non è mancata soltanto la qualità, è mancata la capacità di governare le partite. In Europa gli errori non aspettano, i cali di tensione diventano sentenze e il blasone non concede sconti. La seconda giornata lascia dunque un verdetto netto, benché provvisorio: il nostro calcio ha ancora squadre competitive, ma non abbastanza mature da trasformare il potenziale in risultati quando ritmo, pressione e livello tecnico si alzano insieme.

I QUATTRO KO. Ogni sconfitta racconta un problema diverso, ma tutte conducono alla stessa conclusione. La

Roma ha vissuto il crollo più feroce: avanti 3-1 e padrona della scena, si è paralizzata sul traguardo, incassando tre reti negli ultimi minuti e consegnando al Real Madrid una partita che sembrava già archiviata. Non una semplice rimonta, ma un blackout da incubo, perché una squadra adulta può soffrire e arretrare, non smettere di giocare. Il Napoli, invece, è apparso inconsistente: poca intensità, idee confuse e la sensazione di poter essere pericoloso soltanto a sprazzi, senza mai dare continuità alla propria reazione. L'Inter ha segnato tre gol, ma ne ha concessi quattro al Bruges davanti al proprio pubblico: Chivu non è ancora riuscito a porre rimedio alle fragilità che spezzano la squadra, né a restituire quella sicurezza nei dettagli che un tempo rappresentava la sua forza. Infine il Como, alla prima trasferta europea della propria storia, ha pagato la prima vera scottatura continentale. Il vantaggio di Dia non è bastato; il Feyenoord ha alzato pressione e intensità, i lariani hanno perso misure e lucidità, mostrando tutti i limiti caratteriali di un gruppo ancora acerbo per palcoscenici nei quali l'asticella sale e ogni esitazione costa. Quattro modi differenti di perdere, dunque, ma un denominatore comune: nessuna italiana ha saputo abitare la difficoltà.

MIRAGGIO. La stagione è

ancora lunga e due giornate non bastano per emettere sentenze, ma possono già indicare la direzione del vento. Inter e Napoli sono ferme a zero punti, la Roma ne ha uno, il Como resta l'unica italiana virtualmente dentro la zona playoff grazie alla vittoria dell'esordio. Il problema, però, non riguarda soltanto il cammino delle quattro squadre nella competizione. Ogni sconfitta pesa sul ranking stagionale e, di conseguenza, sulla corsa al quinto posto Champions destinato alle federazioni con il rendimento europeo migliore. Un obiettivo che negli ultimi anni sembrava alla portata dell'Italia rischia di trasformarsi presto in un miraggio, soprattutto se le rivali continuano a raccogliere punti mentre le nostre sprecano occasioni e coefficienti. C'è tempo per recuperare, perché la fase campionato offre ancora sei partite e le altre coppe possono compensare parte del danno. Ma il margine si è già ristretto: non basterà qualificare qualche squadra, serviranno vittorie distribuite e continuità collettiva. Il secondo turno non chiude alcuna porta; rende tuttavia la salita più ripida e toglie agli italiani il privilegio di poter sbagliare ancora senza fare i conti con le conseguenze.

SERATACCIA. Manchester City-Paris Saint-Germain doveva essere la notte di Gianluigi Donnarumma,

grande ex chiamato a rispondere sul campo alla squadra che lo aveva scaricato. È diventata, invece, la serata più complicata: il PSG ha vinto 4-2 all'Etihad, travolgendo il City nel primo tempo con tre gol in diciannove minuti. Sul tiro di Doué che ha aperto la partita, da oltre venticinque metri, il portiere azzurro si è fatto sorprendere sul proprio palo; poco dopo sono arrivati il raddoppio di Dembélé e il 3-0 di Vitinha, in una frazione nella quale Parigi ha imposto velocità, tecnica e ferocia. Haaland ha provato a riaprire il match con una doppietta, ma Aklouché ha firmato il quarto gol dopo una respinta sfortunata dello stesso Donnarumma. Nel finale Gigio ha almeno parato il rigore di Ferran Torres, evitando un passivo ancora più pesante, ma il gesto non può cancellare il resto. Contro il passato serviva una prova di forza, è arrivata una notte piena di esitazioni: non tutte le quattro reti sono sue responsabilità, naturalmente, però nei grandi appuntamenti un portiere viene giudicato anche per la capacità di tenere in piedi la squadra quando la partita prende una cattiva direzione. Stavolta Donnarumma non ci è riuscito. E il PSG, più che salutarlo, gli ha ricordato brutalmente quanto sia distante una rivincita.

Andrea Cardinale

Dai trionfi di Pogačar alla nuova onda azzurra, la stagione ciclistica va in archivio

IL 2026 DEI PADRONI E DELLE PROMESSE

L'annata consacra i fuoriclasse, lancia Seixas e Finn e lascia all'Italia belle speranze

GRANDI GIRI. Il 2026 ha ribadito che le corse di tre settimane restano il territorio dei fuoriclasse, ma lo ha fatto distribuendo gloria e rimpianti. Jonas Vingegaard ha conquistato il Giro d'Italia e completato la Tripla Corona, aggiungendo la maglia rosa ai successi già ottenuti al Tour e alla Vuelta: non un semplice tassello di palmarès, bensì la certificazione definitiva di una completezza costruita sulla regolarità, sulla resistenza e sulla capacità di colpire quando la strada sale. Altresì prima del ritiro causa caduta, al Tour de France, il danese ha ritrovato il solito Tadej Pogačar, padrone della corsa e capace di trasformare ancora una volta la Grande Boucle in una lunga dimostrazione di superiorità. Lo sloveno sembrava destinato a prendersi anche la Vuelta, guidata con tre vittorie di tappa e quasi quattro minuti su Enric Mas, prima che una rovinosa caduta nell'ottava frazione lo costringesse al ritiro. Il ciclismo gli ha presentato il conto nel momento in cui la Tripla Corona pareva una pratica già sbrigata. Resta così l'immagine di una stagione divisa tra la completezza di Vingegaard e lo strapotere incompiuto di Pogačar: il primo ha chiuso il cerchio, il secondo ha ricordato che perfino il più forte deve fare i conti con l'imprevedibilità della strada.

NEL SEGNO DI TADEJ. Neanche a dirsi, le Classiche Monumento hanno avuto un padrone quasi assoluto e non è un caso che si tratti proprio del Signor Taddeo: ha finalmente conquistato la Milano-Sanremo, la corsa che più di ogni altra sembrava sfuggire alle sue certezze. Caduta, rimonta e successo allo sprint su Pidcock, come se anche l'imprevisto servisse soltanto a rendere più grande l'impresa. Al Giro delle Fiandre ha imposto la propria legge sui muri, centrando il tris; alla Liegi-Bastogne-Liegi ha dominato ancora, lasciando agli avversari il ruolo di comparse e portando a quattro le vittorie nella Doyenne. L'unica porta rimasta chiusa è stata quella del velodromo di Roubaix: sul pavé Pogačar è arrivato fino al duello decisivo, ma Wout van Aert lo ha battuto nella volata finale, ritrovando il successo più pesante nel giorno in cui servivano forza, freddezza e ostinazione.

La stagione delle Monumento, tuttavia, non si esaurisce nel dominio dello sloveno. Paul Seixas, secondo alla Liegi, ha trasformato la promessa in consacrazione vincendo sabato scorso il Giro di Lombardia – Pogacar grande assente causa infortunio – davanti a Mas e Ciccone. A vent'anni è diventato il più giovane trionfatore della Classica delle Foglie Morte: non ancora l'erede di Pogačar, forse, ma già il primo nome capace di aprire una finestra sul ciclismo che verrà. Evenepoel si consola con il Mondiale a cronometro e la corsa in linea agli europei, Van der Poel raccoglie le briciole e si catapulta sul ciclocross.

AZZURRI IN PILLOLE. Il bilancio italiano nel World Tour è avaro di vittorie e non può essere addolcito dalle buone intenzioni. L'unico successo porta la firma di Filippo Ganna alla Dwars door Vlaanderen, ottenuto rimontando e superando Van Aert negli ultimi metri: un lampo di potenza che conferma quanto il piemontese possa essere competitivo anche lontano dalle cronometro. Dietro di lui, però, il movimento ha raccolto soprattutto segnali. Davide Piganzoli ha compiuto il salto di qualità più evidente, mostrando tenuta, personalità e margini ancora ampi nelle corse a tappe. Giulio Ciccone si è confermato uomo da grandi giornate, chiudendo terzo il Lombardia, mentre Jonathan Milan ha ribadito di possedere velocità e struttura per diventare un riferimento stabile negli sprint più importanti. Più opaca la stagione di Giulio Pellizzari, frenato nel momento in cui ci si attendeva la definitiva esplosione: il talento non è in discussione, ma il 2027 dovrà essere l'anno della battaglia, non più soltanto dell'attesa. E poi c'è Lorenzo Finn, il nome da custodire senza caricarlo di paragoni prematuri. Ha gambe, letture e una naturalezza rara nelle corse dure. Il futuro del ciclismo italiano passa anche da lui, a condizione che la fretta non diventi il primo avversario.

SEMPRE NAPOLI. Il percorso del Giro d'Italia 2027 sarà presentato ufficialmente il 3 novembre, ma le indiscrezioni hanno già disegnato un altro appuntamento tra la Corsa Rosa e Napoli. La città dovrebbe rappresentare il punto più



meridionale del tracciato, al termine di una lunga tappa con possibile partenza da Trasacco, prima della risalita lungo il versante tirrenico. Cambierebbe il palcoscenico dell'arrivo: non Piazza del Plebiscito, scelta nel 2026, bensì via Caracciolo, con il mare a fare da sfondo e l'America's Cup a suggerire un legame naturale tra due eventi capaci di occupare la città ben oltre lo sport. Il dato politico e popolare è evidente: Napoli non è più una parentesi nel viaggio del Giro, ma una presenza quasi strutturale, premiata dalla risposta del pubblico e da immagini, fortemente richieste dalle emittenti estere, che funzionano in modo dirompente in televisione. Resta da capire quale tappa verrà costruita attorno alla scenografia. Una frazione lunga e lineare favorirebbe i velocisti; un finale più nervoso potrebbe invece trasformare il lungomare in un esame di posizione e coraggio. Per ora prevalgono le anticipazioni e ogni dettaglio va maneggiato con cautela. Ma una certezza sembra già emergere: nel 2027 il Giro tornerà ancora una volta a Napoli.

Andrea Cardinale

DAL PIERINO D'ORO AL TRIONFO AL RUMORE BIM FESTIVAL

Premi e riconoscimenti per i giovani talenti della Nuova Accademia Toscanini

di Giovanna Paolino

La Nuova Accademia Toscanini celebra un importante successo al Rumore Bim Festival di Bellaria Igea Marina, il concorso nazionale dedicato alla memoria di Raffaella Carrà. Gli allievi dell'Accademia, guidata dal direttore, Maestro Franco Damiano, si sono distinti in una competizione che ha visto oltre 1.500 candidati provenienti da tutta Italia, dei quali circa 600 hanno raggiunto le fasi finali a Bellaria Igea Marina. Dopo una selezione progressiva, soltanto 70 concorrenti sono arrivati alla finale assoluta.

Un risultato prestigioso per la realtà casertana, che conferma il valore del percorso formativo e artistico intrapreso dai suoi giovani interpreti.

A conquistare il secondo posto ex aequo sono stati Nicole Borriello, Sophie Cirillo, Nsomwe Ejiba Manuel, Carla Mingione e Maya Morgillo.

Grande soddisfazione anche per Giuseppe Di Sette, che ha ottenuto due importanti riconoscimenti: il Premio Speciale Rumore by Ada di Warner Music Italy e quello come Miglior interprete regionale.

Altri sette allievi, Sara Alghiri, Antonia Cepparulo, Martina Fucci, Maria Francesca Migliaccio, Simona

Rossetti, Giovanni Russo e Michela Savastano, hanno conquistato l'opportunità di partecipare al Rumore Bim Village di Sanremo, vivendo una nuova esperienza di crescita artistica.

La presidente della Nuova Accademia Toscanini, Anna Maria Riello, esprime soddisfazione per i risultati raggiunti.

«Vedere così tanti nostri allievi distinguersi in una manifestazione nazionale è motivo di grande orgoglio. Dietro questi risultati ci sono studio, sacrificio e passione. Il nostro compito è accompagnare i ragazzi nel loro percorso, valorizzare il loro talento e offrire loro gli strumenti per crescere artisticamente e affrontare nuove sfide».

Il successo della Toscanini si intreccia con l'esperienza del Pierino d'Oro di San Nicola la Strada, manifestazione ideata dallo scomparso Pierino Fusco e portata avanti da Enzo Di Nuzzo, che negli anni ha offerto a numerosi giovani interpreti occasioni di confronto e visibilità.

Cinque degli allievi protagonisti del Rumore Bim Festival hanno partecipato anche al Pierino d'Oro: Maya Morgillo, Nicole Borriello, Carla Mingione, Giovanni Russo e Manuel Nsomwe Ejiba.

Il patron del Pierino



d'Oro, Enzo Di Nuzzo, sottolinea la soddisfazione per i risultati raggiunti dai giovani talenti: «Vedere cinque ragazzi che hanno partecipato al Pierino d'Oro distinguersi al Rumore Bim Festival è motivo di grande orgoglio. Il nostro obiettivo è offrire ai giovani opportunità di crescita e visibilità. Il territorio casertano è ricco di talenti e dobbiamo continuare a investire su di loro, accompagnandoli dai palcoscenici locali alle

esperienze nazionali».

Il risultato ottenuto dalla Nuova Accademia Toscanini rappresenta una vittoria collettiva, frutto dell'impegno degli allievi, del lavoro formativo dell'Accademia e delle opportunità offerte dal territorio.

Tredici giovani interpreti e oltre 1.500 candidati iniziali: per la realtà diretta dal Maestro Franco Damiano, il Rumore Bim Festival si conclude con un bilancio significativo e nuove prospettive



per il futuro.

Il successo coinvolge anche il Pierino d'Oro di San Nicola la Strada, confermandone il ruolo nella valorizzazione delle giovani promesse della musica. Il percorso di Maya Morgillo, Nicole Borriello, Carla Mingione, Giovanni Russo e Manuel Nsomwe Ejiba, che hanno partecipato alla manifestazione sanniolese, testimonia l'importanza di creare occasioni di confronto e formazione per i giovani

artisti.

Un risultato che premia il lavoro della Nuova Accademia Toscanini e l'impegno di Enzo Di Nuzzo nel sostenere i talenti del territorio.

Dal palcoscenico del Pierino d'Oro alla ribalta nazionale, il filo conduttore resta lo stesso: credere nei giovani, accompagnarli nel loro percorso e offrire loro l'opportunità di trasformare la passione per la musica in un futuro ricco di soddisfazioni.



IDEA DONNA



VIA SANTA CROCE N.11/17

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Damir Hadžić: Contro Cremona sarà una battaglia

Sedici punti e sette rimbalzi del bosniaco numero 7 non sono bastati alla Juvecaserta per sbloccare la propria classifica. A Pesaro, Damir Hadžić ha messo in campo una prestazione di sostanza, contribuendo in più fasi della partita, ma senza riuscire a festeggiare il primo successo stagionale. L'ala bianconera, però, guarda alla prestazione individuale con la consapevolezza di poter fare ancora meglio e soprattutto con la convinzione che la squadra stia costruendo le basi per uscire da questo avvio senza punti.

La risposta, secondo Hadžić, passa dall'atteggiamento mostrato nella seconda parte della gara, dalla capacità di mantenere compattezza e fiducia e da un gruppo che ha già una propria identità, costruita in gran parte nella

scorsa stagione. Domenica al 'PalaPiccolo' arriverà Cremona, anch'essa ancora ferma a zero punti: un'altra partita da affrontare con energia e intensità, contando anche sulla spinta del pubblico.

Damir, contro la Victoria Libertas Pesaro hai chiuso con 16 punti, 7 rimbalzi e un assist, ma la tua prestazione non è bastata a evitare la sconfitta: che cosa vi è mancato per riuscire a portare a casa il risultato?

«Sono contento della mia prestazione, ma mai soddisfatto perché penso che posso ancora migliorare. Purtroppo non è bastato per portare a casa la vittoria. Penso che nel primo tempo abbiamo subito troppi punti e non abbiamo messo la stessa aggressività che abbiamo messo nel secondo tempo».

Nel tuo gioco puoi contri-

buire in diversi modi, non soltanto in fase realizzativa: in quale aspetto senti di poter essere maggiormente determinante per questa Juvecaserta?

«Cerco sempre di tenermi pronto per qualsiasi cosa la partita richieda, rimanendo sempre aggressivo mentalmente, sia in attacco che in difesa, cercando sempre di portare la mia energia in campo per aiutare la squadra».

Il gruppo ha mantenuto gran parte dell'ossatura della scorsa stagione, quella culminata con la promozione: quanto può aiutarvi ritrovare in Serie A2 un'intesa e una mentalità già costruite nel tempo?

«Sicuramente è stato più facile inserire i ragazzi nuovi nel nostro sistema e fargli capire velocemente la nostra mentalità di non mollare mai. Questa deve

essere la nostra arma in più per quest'anno: il gruppo».

Le prime giornate non hanno ancora portato punti in classifica, nonostante abbiate dimostrato di poter competere con gli avversari: come si affronta questo momento per evitare che la mancanza di risultati finisca per condizionare la squadra?

«Siamo consapevoli di essere ancora a 0 punti, ma siamo fiduciosi che siamo sulla strada giusta perché ci stiamo allenando duramente da molte settimane e prima o poi i risultati arriveranno, rimanendo compatti e con un atteggiamento positivo».

Domenica al 'PalaPiccolo' arriva Cremona: su quali aspetti dovrete fare maggiormente attenzione e cosa servirà per cercare la prima vittoria davanti al



vostro pubblico?

«Domenica per noi sarà una partita molto dura perché anche Cremona è a 0 punti, quindi sarà una vera e propria battaglia in campo. Non vediamo l'ora di lottare davanti al nostro pubblico, che ci spingerà per 40 minuti».

IL GRUPPO COME ARMA

La classifica ancora non sorride alla Juvecaserta, ma Damir Hadžić non vede motivi per perdere fiducia.

L'impatto individuale può essere importante, ma la vera forza dovrà continuare a essere una squadra capace di restare compatta, alzare l'intensità e reagire alle difficoltà. Contro Cremona servirà trasformare quella mentalità in una prima vittoria, con il 'PalaPiccolo' chiamato ancora una volta a fare la propria parte.

Lorenzo Torre

DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA DALLA PRIMA PAGINA

JUECASERTA ALLA RICERCA DEI PRIMI DUE PUNTI

Alla luce dell'infortunio di Corvalan, la società ha ingaggiato il play USA Justin Robinson che potrebbe esordire proprio

domani sera al PalaPiccolo.

In serie A2 nella passata stagione con Roseto, Robinson è stato uno

dei migliori tiratori della sua squadra. Nelle prime tre giornate, la formazione cremonese ha avuto un percorso simile

a quello bianconero affrontando tre squadre di ottimo livello come Brindisi, Pesaro e Livorno e uscendo dal parquet a testa alta. Nello starting five, Cardani ha sempre schierato Maspero in cabina di regia, gli esterni Anumba e Reed e sotto le plance Barbante e Cecchetti. Ottimo l'apporto dell'esterno Restelli che al momento è il secondo miglior marcatore dopo Reed. Una squadra, quindi, alla ricerca della prima vittoria proprio come i casertani che domenica scorsa hanno conteso i due punti a Pesaro, cedendo solo nel finale.

Bisogna fare più attenzione in difesa e nella gestione dei tiri (anche i liberi). Al contrario del match casalingo con la Fortitudo, a Pesaro è venuta meno la spinta degli americani, in particolare Henry che non è entrato proprio in partita.

Ci attendiamo una risposta significativa da entrambi.

Per quanto concerne le condizioni fisiche, D'Argenzio ha recuperato dopo il lieve infortunio alla caviglia mentre per Seck ci sarà una rivalutazione dopo l'infortunio al ginocchio.

La risposta del pubblico c'è stata già con la Fortitudo e ci sarà anche domani sera in un Pa-

laPiccolo straripante di entusiasmo, con l'auspicio dei primi due punti. Riguardo gli impegni successivi, la trasferta di Torino inizialmente

calendarizzata per mercoledì 21 ottobre è stata posticipata per il 24 novembre con diretta rai-sport.

Pino Pasquariello

Bachim Srl



Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079

e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario

kobak
smart toilet

Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079

CARTOON WORLD SHOW

Teatro Don Bosco- Via Roma

Sabato 24 ottobre 2026

Due spettacoli: ore 16.00 e ore 17.30

Spettacolo per tutta la famiglia

Prenotazioni: eventoprenotato.it

Un appuntamento da non perdere per tutti i bambini e le famiglie di Caserta e dei comuni limitrofi.

La magia dei cartoon arriva a teatro!



IL SUD CHE UNISCE:
**Fiore Marro premiato
alla Camera dei Deputati**

Un prestigioso riconoscimento istituzionale accende i riflettori sull'impegno nella difesa e nella valorizzazione dell'identità storica, culturale e sociale del Mezzogiorno. Giovedì 22 ottobre 2026, alle ore 14:45, la splendida cornice della Sala del Refettorio di Palazzo Montecitorio, a Roma, ospiterà la consegna di un premio ufficiale a Fiore Marro, presidente nazionale dei Comitati delle Due Sicilie. L'evento è promosso dall'Intergruppo Parlamentare Sviluppo Sud, Aree Fragili e Isole Minori, un organismo trasversale presieduto dall'onorevole Alessandro Caramiello. Questa realtà unisce circa cinquanta deputati con un obiettivo chiaro: portare al centro del dibattito politico le riforme per la coesione territoriale e le prospettive di rilancio per il Meridione e le aree insulari. Scrittore, storico meridionalista, giornalista e membro del Parlamento delle Due Sicilie, Fiore Marro ha mosso i primi passi di questo cammino nel 2008, fondando a Caserta, insieme con altri appassionati di meridionalismo, i Comitati delle Due Sicilie, per poi assumerne la presidenza nazionale nel 2010. Autore



dei volumi Uomini del Sud e Uomini del Sud visti da vicino, Marro ha dedicato anni di attività associativa alla riscoperta delle tradizioni locali e della memoria storica. Il premio conferito dall'Intergruppo intende celebrare proprio questa visione: la capacità di trasformare la divulgazione del passato in un'esperienza di partecipazione civica contemporanea. L'obiettivo è superare i vecchi stereotipi che legano il Sud solo a difficoltà economiche e storiche, per affermarne invece le potenzialità e il contributo concreto alla crescita di tutta l'Italia. A ridosso della cerimonia, il presidente Marro ha commentato con emozione il traguardo istituzionale: «Ricevere un riconoscimento alla Camera dei Deputati è per me motivo di orgoglio e responsabilità. Lo considero un premio condiviso con i Comitati delle Due Sicilie e con tutti coloro che, dal 2008, si impegnano per difendere e valorizzare la storia e l'identità del Mezzogiorno. Non chiediamo privilegi per il Sud, ma attenzione, rispetto e pari opportunità. Crediamo in una terra ricca di storia, cultura e potenzialità, capace di contribuire al futuro dell'intera Nazione. Dedico questo riconoscimento a chi continua, ogni giorno, a lavorare con amore e dedizione per la propria terra». Un traguardo per l'intera comunità meridionalista. La cerimonia a Palazzo Montecitorio non sarà un evento isolato, ma si preannuncia come un grande momento collettivo. All'appuntamento parteciperanno infatti numerosi dirigenti e iscritti dell'associazione provenienti da diverse regioni, pronti a testimoniare la solidità di un percorso condiviso negli anni. L'incontro metterà al centro la memoria storica e l'attivismo culturale, con l'auspicio che la tutela del patrimonio identitario del Mezzogiorno possa trasformarsi in una leva strategica per generare nuove opportunità per i territori e per il futuro del Paese.

Giovanna Paolino

**UN CENTRO SPECIALISTICO DI ECCELLENZA
DEDICATO AL PIEDE E ALLA POSTURA**

A Mugnano di Napoli nasce il Centro Podologico Pacilio del Prof. Dott. Antonio Pacilio: un nuovo polo specialistico moderno e innovativo per la salute del piede e della postura; Una nuova realtà dedicata alla salute e al benessere della persona. Il nuovo ed ambizioso progetto del Prof. Dr. Antonio Pacilio unisce alta specializzazione podologica e posturologica all'approccio multidisciplinare in una moderna, innovativa e tecnologica struttura che ospiterà anche uno studio Polimedico. Afferiscono infatti già ogni giorno da anni presso il Professor Pacilio Antonio pazienti da tutta Italia. In Via Francesco Crispi 19 apre le porte il Centro Podologico Pacilio del Prof. Dott. Antonio Pacilio, struttura specialistica concepita come un nuovo punto di riferimento in Campania ed in Italia per la cura, la prevenzione e la gestione delle alterazioni e delle patologie del piede, con particolare attenzione anche agli aspetti legati alla postura, all'appoggio e all'equilibrio corporeo. Il progetto nasce dalla volontà del Prof. Dr. Antonio Pacilio di mettere a disposizione del territorio un centro privato altamente qualificato, nel quale esperienza professionale, dedizione, specializzazione e innovazione possano incontrarsi all'interno di un ambiente dedicato alla salute del piede e della persona; creare una struttura già nata nel 1975 dall'idea di Pacilio Vincenzo (suo nonno) in un polo più grande e più confortevole per i propri pazienti.

UN CENTRO SPECIALISTICO DI ECCELLENZA DEDICATO AL PIEDE E ALLA POSTURA

Il piede è una struttura complessa e fondamentale per il movimento, l'equilibrio e la stabilità del corpo. Alterazioni dell'appoggio e problematiche podologiche possono richiedere una valutazione attenta e personalizzata, soprattutto quando si inseriscono in un quadro più ampio di problematiche funzionali e posturali. È proprio da questa consapevolezza che prende forma il Centro Podologico Pacilio, con una particolare attenzione alla



Centro Podologico Pacilio
Prof. Dott. Antonio Pacilio
Unica Sede



valutazione globale del paziente e alla ricerca di percorsi assistenziali personalizzati. L'obiettivo è offrire un luogo nel quale la competenza podologica possa integrarsi con una visione più ampia della persona, considerando la relazione tra piede, postura, movimento ed equilibrio.

UNA STRUTTURA INNOVATIVA ED ELEGANTE CON VOCAZIONE POLIMEDICA

Accanto alla propria identità specialistica podologica, il Centro nasce anche come studio polimedico, con l'ambizione di diventare un luogo di incontro e collaborazione tra differenti ed eccellenti professionalità sanitarie. La presenza di competenze diverse consente di sviluppare un modello fondato sulla multidisciplinarietà, favorendo, quando necessario, il confronto tra professionisti e una più completa valutazione delle esigenze del paziente. L'obiettivo è quello di creare un ambiente nel quale diverse competenze professionali possano dialogare e collaborare, favorendo un percorso di valutazione e assistenza il più possibile integrato e personalizzato.

«Abbiamo voluto creare una struttura che mettesse al centro la persona e non soltanto la singola patologia - spiega il Prof. Dr. Antonio Pacilio -. Il piede svolge un ruolo fondamentale nella nostra capacità di stare in equilibrio, muoverci e relazionarci con lo spazio. Per questo riteniamo importante affrontare le problematiche podologiche con attenzione specialistica e, quando

IL CENTRO
Centro Podologico Pacilio
Prof. Dr. Antonio Pacilio

Via Francesco Crispi, 19
Mugnano di Napoli (NA)
Tel. 08117550281
www.centropodologicopacilio.it

necessario, attraverso il confronto con altre professionalità sanitarie». **UN NUOVO INVESTIMENTO PER IL TERRITORIO** L'apertura del Centro Podologico Pacilio rappresenta un nuovo progetto professionale e sanitario per Mugnano di Napoli, con l'obiettivo di offrire ai cittadini un servizio specialistico privato facilmente accessibile e caratterizzato da un approccio moderno e multidisciplinare. La struttura si rivolge a chi desidera prendersi cura del corpo e della salute dei propri piedi, a chi presenta problematiche podologiche e a chi necessita di una valutazione specialistica nell'ambito dell'appoggio e della postura, sempre attraverso percorsi personalizzati e nel rispetto delle specifiche esigenze individuali. Con questa nuova apertura, il Centro Podologico Pacilio del Prof. Dott. Antonio Pacilio si presenta dunque come una realtà dalla duplice vocazione: centro specialistico di eccellenza in Italia dedicato alla salute del piede e della postura e studio polimedico, con una visione orientata alla prevenzione, alla cura e alla presa in carico della persona.



vieni a trovarci
PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

Via Acquaviva - Caserta

Natale, stanziati i fondi è già tempo di eventi culturali per la città di Caserta

D'Ippolito: Ora sul tavolo i progetti. Grande lavoro di squadra tra i commissari e la DMO, risorse cospicue

La Regione stanZIA 480mila euro che si aggiungono ai 200mila per Comunalìa



Natale è già in arrivo. Ora si incomincia a progettare, per incrementare (o, meglio, creare ex novo) l'immagine turistica della città di Caserta in prossimità delle prossime feste natalizie. La Regione Campania attraverso una sua iniziativa ad hoc della giunta regionale ha stanziato in questi giorni 4 milioni e 420mila euro per i Comuni capoluogo di Napoli, Caserta, Benevento, ed Avellino per gli eventi e le iniziative delle prossime festività natalizie. E un'ulteriore, ma soprattutto importante dotazione finanziaria programmata dall'esecutivo della Regione, presieduta da Roberto



Fico, che va ad aggiungersi ai 2,75 milioni di euro già assegnati al Comune di Salerno con delibera del settembre 2025, presidente De Luca. Per gli altri quattro capoluoghi si tratta, invece, della prima dotazione prevista nell'ambito di questo programma. <<Il riporto è stato definito - si legge nel comunicato stampa alle agenzie di comunicazione - con una nuova modalità che prevede l'applicazione

di un indice sintetico che tiene conto della popolazione residente, delle presenze negli esercizi ricettivi nonché di una premialità territoriale in favore delle province caratterizzate da una forte incidenza delle aree interne>>. <<Pertanto la dotazione è così distribuita: 2,78 milioni di euro al Comune di Napoli, 480 mila euro al Comune di Caserta, 610 mila euro al Comune di Avellino e 550 mila euro al Comune di Benevento>>. 'La delibera odierna, con le risorse per gli eventi natalizi dei comuni capoluogo, va a completare la programmazione già realizzata per i piccoli comuni cui sono stati destinati altri 14,5 milioni di euro - spiega l'assessore al Turismo Enzo Maraio- Mettiamo oggi una strategia ampia che unisce grandi eventi internazionali come l'America's Cup al sostegno dei Comuni capoluogo e delle aree interne, valorizzando l'identità, la sostenibilità, e la qualità dell'accoglienza della Destinazione Campania'. Un esito importante quello favorito dal lavoro che la costituita DMO sta svolgendo sul territorio casertano, la DMO sta dando il suo impegno a realizzare un

grande progetto culturale che si svolgerà in un arco temporale che parte da Natale e arriva alla primavera. Ora, dunque, il Comune ha disposizione i finanziamenti per procedere alle iniziative per il Natale che saranno di carattere culturale tese ad incentivare e diffondere il movimento turistico in città anche durante il periodo invernale. << Un grande impegno quello che sta portando avanti con grande determinazione la DMO sul territorio, il Comune ribadisce il presidente della Commissione straordinaria di Caserta Antonella Scolamiero, è riuscito ad ottenere in mancanza di una amministrazione comunale un cospicuo fondo per realizzare gli eventi natalizi in città. Ci auguriamo per il futuro che quando ci sarà una titolare

amministrazione comunale, il territorio potrà avere di più a livello finanziario per sviluppare sia economicamente, che culturalmente la città di Caserta con la sua provincia. Il turismo dovrà essere la priorità assoluta di ogni amministrazione comunale che governerà la città di Caserta>>. Grandissima soddisfazione anche per il presidente del Comitato promotore della DMO di Caserta, Francesco Eriberto D'Ippolito. Che afferma <<Lo stanziamento che la giunta regionale ha disposto per Caserta, grazie anche al lavoro svolto dalla DMO, rappresenta un importante riconoscimento per il lavoro e per la capacità di incidere sulle dinamiche regionali da parte del coordinamento DMO. Grazie all'assessore Maraio

e alla giunta Fico riusciamo ad avere una base per avviare una serie di iniziative turistico-culturali nella provincia di 'Terra di Lavoro'. Questo finanziamento rappresenta l'inizio di un punto di partenza su cui costruire ex novo una strategia organica per rilanciare Caserta e restituire alla città il ruolo di protagonista nel tessuto economico regionale e nazionale>>. Insomma si lavora per il Natale a vari livelli. Il contributo non sarà solo ribadisce alle agenzie di stampa Tommaso De Simone presidente della Camera di Commercio l'albero al centro di piazza Dante, ma una serie di eventi culturali che accompagneranno i casertani verso la magia del Natale.

Giacinto Di Patre

Figlia della verità" di Anna Maria Zoppi

Formicola, Palazzo Di Rubba-Mecchia un dialogo su identità, diritti e rinascita



Sabato 17 ottobre alle ore 17:30, il suggestivo Palazzo Di Rubba-Mecchia in Via A. Funaro 28 a Formicola ospiterà la presentazione del nuovo romanzo di Anna Maria Zoppi, "Figlia della verità" (Giuseppe Vozza Editore). L'evento è promosso da Il Giardino letterario APS, di cui è presidente la prof.ssa Clara Di Rubba. A moderare l'incontro la giornalista Giovanna Paolino, con le letture affidate a Giusy Cantiello. Al centro della serata la storia di Viola, protagonista di un intenso percorso di ricomposizione dell'anima dopo traumi e violenze. Un romanzo che parla di fragilità e forza, di silenzio e omertà, ma soprattutto di resilienza. A spiegarne la genesi è la stessa autrice: «Ho scritto questa storia

per dare voce a chi spesso non riesce a raccontare il proprio dolore. Viola attraversa la violenza, la paura e il silenzio, ma nel suo percorso scopre anche la forza di guardare in faccia la verità e di ricominciare». Un'esigenza interiore, come aggiunge: «Ogni libro nasce da un'esigenza interiore. Figlia della verità è il racconto di una ricerca che appartiene a tutti noi». Un valore riconosciuto dall'editore Giuseppe Vozza: «Anna Maria Zoppi possiede una sensibilità narrativa rara. "Figlia della verità" è un romanzo intenso, capace di lasciare un segno nel lettore e di affrontare temi profondi con grande equilibrio». Il tema della verità come diritto all'identità sarà al cen-

tro dell'intervento di Anna Arecchia, Presidente del Comitato Nazionale per il Diritto alle Origini Biologiche: «È fondamentale promuovere momenti di confronto culturale come questo, in cui la letteratura diventa occasione di riflessione su temi profondi legati all'identità, alla memoria e al diritto alla conoscenza delle proprie origini». Sul fronte istituzionale, l'On. Gimmi Cangiano, Deputato e componente della Commissione Cultura della Camera, ricorda che «Difendere le donne è un dovere morale e civile. Servono reti forti e istituzioni presenti. Nessuna deve sentirsi sola».

A concludere la serata sarà proprio la presidente de Il Giardino letterario APS, prof.ssa Clara Di Rubba, che ha fortemente voluto l'appuntamento a Formicola: «Con 'Figlia della verità' abbiamo scelto di portare a Palazzo Di Rubba-Mecchia una storia che ci riguarda tutti. Il Giardino letterario nasce per questo: per fare del nostro palazzo una casa aperta, dove i libri diventano strumenti di consapevolezza e di comunità. La storia di Viola ci ricorda che la verità, anche quando è scomoda e dolorosa, è l'unica strada per la libertà. Vi aspettiamo per condividere insieme questo momento di ascolto e di rinascita». Appuntamento: 17 Ottobre, ore 17:30 - Palazzo Di Rubba-Mecchia, Via A. Funaro 28, Formicola. Ingresso libero.

Giovanna Paolino



Espurghi S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisannicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA

TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON

TRASPORTO ACQUA POTABILE

NOLO CASSONI

LAVORO DI GIARDINAGGIO

TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada

Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

OGGI A CASERTA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI PATRIZIA MERCOLINO

UN CUORE BRUCIATO

LA MEMORIA DI DOMENICO DIVENTA PAROLA



Alla Biblioteca Diocesana "S.E. Mons. Raffaele Nogaro" l'iniziativa promossa dal Liceo "F. Giordani" di Caserta. Un incontro dedicato alla memoria, all'amore e alla forza della scrittura, con la partecipazione degli studenti.

Ci sono legami che il tempo non riesce a spezzare e memorie che chiedono di essere custodite, raccontate, condivise. È da questo bisogno profondo che nasce "Un cuore bruciato", il libro di Patrizia Mercolino che viene presentato oggi, sa-

bato 17 ottobre 2026, alle ore 9.30, presso la Biblioteca Diocesana "S.E. Mons. Raffaele Nogaro" di Caserta.

L'iniziativa, promossa dal Liceo "F. Giordani" di Caserta, vuole essere molto più di una semplice presentazione letteraria. Al centro dell'incontro c'è la memoria di Domenico, custodita e resa viva attraverso la testimonianza, le parole e la scrittura.

Una storia personale che trova nella pagina scritta lo spazio per continuare a esistere e per trasformarsi in un messaggio capace di raggiungere gli altri. Il libro nasce infatti dal bisogno di Patrizia Mercolino di preservare un legame che va oltre il trascorrere del tempo.

Sono parole fortissime quelle scelte anche per accompagnare la presentazione: **"Domenico è già nel mio**

cuore, ma non basta, ho bisogno di fare qualcosa per lui. Scrivere è il modo che ho trovato per non lasciarlo andare, per farlo vivere ancora, per farlo restare con me, eterno".

È proprio attorno alla forza di questa testimonianza che si sviluppa l'appuntamento di questa mattina.

Ad iniziare e introdurre l'incontro è Don Domenico Pontillo, direttore della pastorale giovanile, mentre a dialogare con Patrizia Mercolino è Antonella Serpico, dirigente scolastica del Giordani.

Un ruolo significativo è affidato anche agli studenti. Il programma prevede infatti un reading a cura degli alunni del Giordani, realizzato con la supervisione della professoressa M.G. Madonna. Le parole del libro passano così anche attraverso le voci dei ragazzi,

coinvolgendoli direttamente in un momento nel quale letteratura, memoria e formazione si incontrano.

La presenza degli studenti conferisce all'iniziativa un valore particolare. Raccontare una storia significa anche consegnare la memoria alle nuove generazioni, offrendo loro un'occasione per interrogarsi sul valore degli affetti, sulla solidarietà e sulla capacità della parola di custodire ciò che non si vuole perdere.

"Un cuore bruciato" diventa così non soltanto il titolo di un libro, ma l'immagine di un sentimento che cerca nella scrittura una forma capace di resistere al tempo. Scrivere per ricordare, scrivere per condividere, scrivere perché una presenza possa continuare a vivere attraverso le parole.

La Biblioteca Diocesana

"S.E. Mons. Raffaele Nogaro" diventa oggi il luogo di questo incontro tra scuola, cultura e testimonianza. Un appuntamento nel quale la lettura non rimane confinata alle pagine, ma diventa occasione di ascolto e riflessione collettiva.

Il Liceo "F. Giordani", attraverso l'iniziativa, propone dunque alla propria comunità scolastica e alla città un momento dedicato non soltanto alla letteratura, ma soprattutto al valore della memoria e dei legami.

E forse è proprio questa la forza più autentica racchiusa nella presentazione di oggi: trasformare il ricordo in parola e la parola in memoria condivisa, affinché ciò che è stato profondamente amato possa continuare, attraverso il racconto, a lasciare una traccia nel presente.

Gianluca Feola

LA COPPA DAVIS AL TENNIS CLUB CASERTA DI VIA LAVIANO

Sarà un fine settimana all'insegna del tennis non solo per tutti gli appassionati ed i praticanti.

Sabato e domenica 17 e 18 ottobre, il trofeo vinto per ben quattro volte dalla nazionale italiana del tennis, sarà visibile a Caserta in via Laviano 1, dove ha sede il **Tennis Club Caserta** presieduto da **Aurelio Scotti**, che ospiterà la tappa del Trophy Tour 2026, per celebrare i titoli mondiali conquistati dall'Italia nel 1976 a Santiago in Cile contro la nazionale locale, poi nel 2023, 2024 e 2025, battendo in finale rispettivamente Australia, Paesi Bassi e Spagna.

Saranno due giorni intensi per il circolo casertano e per tutti gli sportivi.

Sabato mattina saranno gli alunni del Liceo Manzoni i primi a vedere dal vivo la coppa Davis esposta nella clubhouse del sodalizio casertano.

Nel pomeriggio alle 15 è previsto un confronto amichevole tra i giovani allievi del circolo casertano guidati dai maestri Benito Tricarico e Antonio Bertamino e quelli del TC Pentathlon di Frattamaggiore allenati dal maestro Carlo Di Nola.

Alle 17 di sabato è previsto un incontro con il tennista partenopeo Massimo Cierro che dialogherà con i presenti sulla sua convocazione in coppa Davis, che sarà ripreso dalle telecamere di Supertennis Tv.



A seguire è prevista la visita dei ragazzi che partecipano all'ottava edizione di Happy Hand, la festa dell'inclusione e dello sport senza barriere prevista nel piazzale e nella palestra dell'Istituto Buonarroti di Caserta sabato 17 e domenica 18.

Nella mattinata di domenica, mentre i tifosi e gli appassionati visiteranno liberamente la Coppa Davis esposta nella clubhouse, sono previste le esibizioni dei giovani tennisti del settore agonistico del Tennis Club Caserta.

IS "F. GIORDANI" - Caserta
Sabato 17 Ottobre 2026 ore 09:30
Biblioteca Diocesana "S.E. Mons. Raffaele Nogaro"
Presentazione del libro "Un cuore bruciato" di Patrizia Mercolino

Saluta e Introduce
Don Domenico Pontillo
direttore della pastorale giovanile

Dialoga con la mamma
Patrizia
Antonella Serpico
DS del Giordani

Reading a cura degli alunni del Giordani con la supervisione della prof.ssa M.G. Madonna

"Domenico è già nel mio cuore, ma non basta, ho bisogno di fare qualcosa per lui. Scrivere è il modo che ho trovato per non lasciarlo andare, per farlo vivere ancora, per farlo restare con me, eterno"

ANTICO PANIFICIO FUSCO
Pane casereccio a lievitazione naturale

IL TUO PANE QUOTIDIANO

Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

SALEMME PNEUMATICI

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

GALLERIA ARTEMI DIVENTA CIÒ CHE SEI



Il sottotitolo della famosa autobiografia filosofica di Nietzsche "Ecce Homo" recita: **"COME SI DIVENTA CIÒ CHE SI È"**.

Da allora, questa famosa espressione, che in origine era del poeta greco Pindaro, è ritornata prepotentemente sulla bocca di tutti noi.

Questo secondo incontro alla Galleria Artemi sarà, quindi, dedicato proprio ad esplorare tutti insieme questa possibilità...divenire ciò che si è.

In questi incontri si dialoga tutti insieme su come la Filosofia può darci una visione della vita diversa e può aiutarci a vivere in armonia con noi e il mondo che ci circonda. Emilia Della Vecchia titolare della Galleria insieme a Francesco Paolo Criscuolo e tanto altro vogliono così diffondere la bellezza non solo attraverso l'arte già presente ma dare altri strumenti...

Non mancheranno interventi musicali con Davide Cicala. Ingresso su prenotazione

Un luogo di rinascita per le donne Alla Reggia nasce il Giardino della Camelia

Ci sono luoghi che tornano a vivere recuperando la propria bellezza e altri che, insieme alla bellezza, ritrovano una missione. Il **Giardino della Camelia**, inaugurato mercoledì 14 ottobre, nel Parco reale della **Reggia di Caserta**, sembra appartenere a entrambe le categorie. Perché dietro l'apertura di un nuovo bistrot e laboratorio culturale si nasconde un progetto ben più ambizioso: restituire autonomia, dignità e prospettive di futuro a donne che hanno conosciuto la violenza e che hanno trovato il coraggio di sottrarsi a essa.

All'evento inaugurale hanno partecipato istituzioni, la cantante **Paola Turci** e il rapper **Lucariello**. In particolare, **Paola Turci** ha richiamato con forza la responsabilità maschile nel contrasto alla violenza di genere, pronunciando parole che hanno rappresentato uno dei momenti più significativi dell'incontro: «La violenza sulle donne è opera degli uomini. Il massimo del risultato sarebbe avere gli uomini dalla nostra parte, dalla parte delle donne. Sarebbe l'inizio della fine di ogni problema». Una riflessione che sposta il centro del dibattito dalla sola protezione delle vittime alla necessità di coinvolgere direttamente gli uomini in un cambiamento culturale profondo. Perché combattere la violenza sulle donne non può essere soltanto una battaglia delle donne, né può esaurirsi nella denuncia degli episodi più drammatici. Richiede una trasformazione dei comportamenti, dell'educazione sentimentale, dei modelli di relazione e dell'idea stessa di potere nei rapporti umani. Altrettanto intensa la testimonianza di **Lucariello**, artista che ha fatto della musica rap non soltanto uno strumento di espressione artistica, ma anche un mezzo per raccontare le periferie, le difficoltà sociali e le possibilità di riscatto di chi cresce in ambienti segnati dall'emarginazione. Il rapper napoletano ha richiamato l'attenzione su un aspetto spesso trascurato: le conseguenze della violenza sui bambini e sugli adolescenti che ne sono testimoni, anche quando non ne sono le vittime dirette. «Molti dei ragazzi con cui e per cui mi esibisco sono stati protagonisti o peggio spettatori di atti di violenza di genere. Nel loro caso, questo trauma profondo li ha segnati e portati a reagire con altrettanta violenza irragionevole ed ingiusti-



FOTO DI GIUSEPPE SORBO

ficata. Sono adesso sulla strada giusta per rimediare e pagare il loro debito con la società, ma sarebbe più giusto se a loro non fosse mai successo nulla del genere». Parole che raccontano la complessità di percorsi umani nei quali la violenza subita o osservata può diventare un modello di comportamento, alimentando una catena difficile da interrompere. Senza giustificare le responsabilità individuali, **Lucariello** ha posto l'accento sulla necessità di intervenire prima che il disagio si trasformi in nuove forme di aggressività. Il cuore dell'iniziativa è l'occupazione stabile. Il bistrot è gestito dalla cooperativa sociale **EVA** con la sigla **EVA, TERRA FELIX e CARLA - Capability Approach Reti per il Lavoro e l'Autonomia**. Sotto la guida della chef **Rosanna Marziale**, offrirà una proposta gastronomi-

ca basata su prodotti locali provenienti da terreni confiscati alla criminalità organizzata. Il progetto si basa su un partenariato speciale pubblico-privato che ha visto la collaborazione di diverse figure istituzionali. **Antonio Tarasco**, Direttore generale della Reggia, ha evidenziato come il Giardino rappresenti un modello per coniugare la tutela del patrimonio storico con la sostenibilità sociale e l'occupazione. **Lucia Volpe**, Prefetto di Caserta, ha definito lo spazio come una risposta concreta e un simbolo di resilienza, supportato da una fitta rete locale (centri anti-violenza, forze dell'ordine e associazioni). **Vincenzo Vitale**, Vicario del Questore, ha ribadito l'impegno della Polizia di Stato nel contrasto alla violenza di genere, anche attraverso strumenti preventivi come il Codice Rosso. Inoltre, **Daniela San-**

oltre un milione di persone all'anno, amplifica il valore dell'iniziativa, trasformando la cultura in uno strumento d'impatto sociale. In uno dei luoghi più rappresentativi della bellezza italiana, dieci donne avranno la possibilità di ripartire dal proprio lavoro, mentre migliaia di visitatori potranno incontrare, attraverso un gesto quotidiano come fermarsi a bere una tisana o assaggiare una specialità locale, una storia collettiva di coraggio e rinascita. Il **Giardino della Camelia** nasce così come qualcosa di più di un nuovo servizio all'interno della **Reggia di Caserta**: un piccolo laboratorio di libertà, nel quale la bellezza del patrimonio borbonico incontra quella, assai più fragile e preziosa, di una vita che ricomincia.

Rosalba Corsaro

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
LA FARMACIA COMUNALE È APERTA
ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

**GIORNATE DELLA SALUTE
IN FARMACIA ANNO 2026**

- **GIOVEDÌ 22 OTTOBRE 09:00-13:00**
TEST GRATUITO UDITO
- **GIOVEDÌ 29 OTTOBRE GIORNATA LASER**
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO:
TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
TEST VITAMINA D A PAGAMENTO € 18,00
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
P.S.A. TOTAL - TEST A PAGAMENTO € 12,00
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
TEST EMOGLOBINA GLICATA € 15,00
- **VENERDÌ 30 OTTOBRE 09:00-20:00**
**QUADRO LIPIDICO COMPLETO (COLESTEROLO
TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00**

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

**I RAGAZZI DEL CAMPO ESTIVO
ORGANIZZANO**

"Aspettando il 1 novembre"

Giorno: 31 ottobre
Ore: 19 alle 22
Luogo: via Appia 133
Costo: bambini 5 euro e adulti 10 euro
Giochi, festa in maschera, balli e cibo a tema

**Per prenotare:
chiamare al 3518438729
(Vincenzo)**

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



MOVIMENTO 5 STELLE: DE CHIA- RA ALL'ASI, CATAPA- NO ALLE PARI OPPORTUNITA'

Il Movimento 5 Stelle, alle elezioni amministrative della Città di San Nicola la Strada, ha contribuito in maniera determinante ad affermare che la coalizione del Campo Largo, che oggi governa anche in Regione Campania, e avrà la possibilità di incidere e determinare processi decisionali in materia di politiche di pari opportunità e di sviluppo industriale della conurbazione casertana. Sulla base di tali premesse, ritengo di individuare in Tiziana De Chiara la delegata nell'ambito del Consiglio Generale dell'ASI e in Fiorenza Catapano la Presidente della Commissione Pari Opportunità, avviando astretto giro l'iter di nomina della Commissione, secondo il vigente Regolamento. Insieme più forti, al lavoro per la Città

Lutto Nicola Pace



E' venuto a mancare, il 9 ottobre scorso, all'età di 80 anni, Nicola Pace.

Nicola da bambino, era portato per gli studi e, in quarta elementare era definito un "genio". Per quanto fosse difficile in quei tempi, volevano fargli continuare la scuola, ma una volta finite le elementari, non volle proseguire e fu mandato a lavorare. Lavori pesanti nelle cave di tufo, in modo da capire la fatica, sperando che la sera nel ritorno a casa, la stanchezza e il dolore fisico, lo portassero a rivedere quella scelta. Non fu così, continuo a lavorare e dopo aver preso la patente, inizio a portare gli operai al lavoro. Finita la leva militare partecipò al concorso nelle Ferrovie dello Stato, concorso che vinse. Lavorò fino alla pensione alla sottostazione di Caserta. Sposato due volte, la prima a 25 anni con Angelina Monte, scomparsa prematuramente, la secondo con Maria Rosaria Russo che gli ha dato due figli Angela e Giulio.

Nicola amava la musica e il cinema e anche dopo la scomparsa della seconda moglie, quasi un anno fa, ha continuato la sua vita, ma tra solitudine e dolore, il 9 ottobre scorso ha lasciato la vita terrena.

Le redazioni di Sabato non solo sport e di Radio Caserta TV, la famiglia Di Nuzzo, partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Pace.

Che la terra gli sia lieve.

CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA, ASSEGNATE LE DELEGHE

La Sindaca Maria Natale ha assegnato le deleghe ai consiglieri di maggioranza: Nicola Mastroianni: Viabilità e Traffico; Michele Carbisiero: Commercio e Turismo; Francesco Feola: Sport, ad esclusione dei campi di calcio; Giuseppina Feola: Civico Cimitero; Raffaele Villani: Contenzioso; Giovanni Ferrante: Servizio di raccolta e spazzamento rifiuti e manutenzione aree verdi; Francesco Parolise: Protezione Civile; Stanislao Tranquillo: Rapporti con le Associazioni e Politiche Europee. "Attraverso l'attribuzione delle deleghe - si legge in una nota del Comune -, ciascuno sarà chiamato a mettere a disposizione impegno e competenze, operando in stretta collaborazione con la sindaca Maria Natale, con la presidente del Consiglio e con la Giunta comunale, nell'ambito delle rispettive materie.

VIA APPIA, LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA

In fase di conclusione i lavori che stanno interessando da qualche mese via Appia. Si tratta di lavori che stanno riguardando la sottostante rete fognaria, e molti cittadini ci hanno segnalato le difficoltà collegate ad un manto di asfalto oggetto di continui rattoppi. Si tratta purtroppo di interventi di collegamento tra le reti fognarie delle strade laterali a via Appia. In ogni caso, una volta giunti a conclusione, il sovrastante manto di asfalto verrà sistemato.

TEATRO PIRANDELLO, ANNULLATA GARA DI APPALTO

Gli ultimi tempi del teatro Pirandello sono stati un susseguirsi di colpi di scena. Prima la gara per l'affidamento, l'aggiudicazione con la presentazione del direttore artistico Biagio Izzo, indicato dalla società vincitrice, la presentazione, i problemi giudiziari e la sospensione della procedura di affidamento. Si trattava adesso di passare alla seconda società in graduatoria, ma è accaduto che, a causa di una perdita, una notevole quantità di acqua si è accumulata nella parte sottostante i bagni della struttura. Fondi già pronti per affrontare il problema e necessità di approfondimenti per l'intera struttura. Ci vorrà del tempo, da qui la necessità di annullare il bando di gara. Se ne riparerà nel 2027, nel frattempo controlli accuratissimi e lavori di ripristino.

GRANDE AFFLUENZA ALLA GIORNATA DEGLI SCREENING GRATUITI

La giornata dedicata agli screening

gratuiti, che ha avuto luogo in via Fuga nei giorni scorsi, ha fatto registrare una affluenza sostenutissima. Soddisfatta la sindaca Maria Natale, l'Amministrazione ha infatti contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

«Sono molto contenta della riuscita di questa giornata e della partecipazione che abbiamo registrato. Ci tenevo particolarmente a realizzare questa iniziativa, perché credo che la prevenzione

sia fondamentale e che tutti debbano avere la possibilità di prendersi cura della propria salute. Gli screening gratuiti rappresentano un aiuto concreto per i cittadini, soprattutto per le persone che si trovano in difficoltà economica e che potrebbero essere costrette a rimandare alcuni controlli. La salute è un bene prezioso e dobbiamo fare in modo che la prevenzione sia sempre più accessibile a tutti».

GIOVANNI FERRANTE: UN NUOVO IMPEGNO AL SERVIZIO DELLA NOSTRA CITTÀ

Soddisfatto il consigliere comunale Giovanni Ferrante per il conferimento delle deleghe.

«Ci sono responsabilità - dichiara - che si accolgono con soddisfazione, ma soprattutto con la consapevolezza dell'impegno che comportano per la nostra città. Con il conferimento della delega alla raccolta e allo spazzamento dei rifiuti e alla manutenzione delle aree verdi, si apre per me un nuovo percorso di lavoro al servizio di San Nicola la Strada. Desidero ringraziare il Sindaco Maria Natale per la fiducia riposta nella mia persona. Credo nella politica dei fatti, di ascolto e di lavoro quotidiano, lontana dalle parole superflue e vicina alle esigenze dei cittadini».





Ecologia Bernardo

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI

- ESPURGHI
- TRASPORTO ACQUA POTABILE
- BONIFICA AMIANTO
- DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
- MANUTENZIONI EDILI
- NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30
- TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON
- IMPRESA DI PULIZIE
- GIARDINAGGIO
- NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
- SMALTIMENTO INERTI
- ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Via Santa Croce, 76 - San Nicola la Strada

WEB: ecologiabernardo.it

MAIL: ecologiabernardo@gmail.com

TEL: 0823 423999 TEL: 0823 458863

CELL: 340 9568849

Casagiove, Inaugurato il Teatro "De Filippo" omaggio a Peppino De Filippo soldato in città

Un fine settimana scorso importante per la città di Casagiove, la nuova sala del Teatro cittadino 'Peppino De Filippo', è stata inaugurata venerdì 9 ottobre in un'ala del Quartiere Militare Borbonico della città di Casagiove. La serata ufficiale che ha sancito l'apertura del teatro alla città, è stata presentata dalla giornalista casertana Daniela Volpecina, tantissima curiosità, tantissima affluenza di pubblico, ma soprattutto tanta voglia di assistere a questo importante appuntamento cittadino. La gestione della sala del teatro è stata affidata alla valida realtà associativa culturale '30 Allora', da sempre impegnata nella valorizzazione del teatro. Un fine settimana scorso che rimarrà impresso per tutta la comunità di Casagiove. Un traguardo importante per la città che investe nella cultura dotandosi di un nuovo spazio dedicato all'arte, allo spettacolo e alla condivisione umana. L'intitolazione ha richiamato la grande tradizione teatrale campana di Peppino De Filippo, maestro indelebile che ha lasciato un grande segno nella storia del teatro italiano e che proprio nel Quartiere Militare Borbonico ha svolto il servizio



militare dal 1923 al 1925. Proprio nel segno di questa eredità, il nuovo teatro si propone come luogo di incontro tra generazioni, dove l'esperienza degli artisti e il talento delle nuove generazioni continuano sempre a dialogare sul futuro della cultura teatrale. Un traguardo che per l'Associazione '30 Allora', ha un significato immenso. Da oltre 27 anni la realtà associativa cittadina dedica il suo impegno al teatro, una delle forme più belle

ed autentiche e potenti che esistano. Ventisette anni di passione per il gruppo culturale ed artistico cittadino, tanti premi, tanti riconoscimenti, tante emozioni, tanti sacrifici, ma soprattutto tanti applausi per raccontare storie, dar voce ai sentimenti e far battere i cuori attraverso la magia del palcoscenico. Un sogno che ha trovato casa in un luogo che profuma di storia, di cultura, di musica, e di teatro. Un luogo che custodisce memo-



rie preziose per la collettività di Casagiove. E oggi, in un intreccio meraviglioso tra passato e presente, il suo nome torna a vivere in uno spazio dedicato all'arte, alla cultura, e alla bellezza. Alla cerimonia di venerdì scorso erano presenti le autorità civili, che hanno condiviso con tanti ospiti della cultura e dello spettacolo casertano, napoletano e campano l'emozione di questo importante momento per la comunità territoriale. Presenti alla

inaugurazione l'attore partenopeo Lucio Allocca, l'attore ha raccontato tanti aneddoti su Peppino ed Eduardo De Filippo in sala, lasciando tanta curiosità nel pubblico presente alla cerimonia d'apertura, e l'attore Domenico Pinelli, i due artisti sono legati contemporaneamente al percorso artistico di Peppino De Filippo, i due hanno contribuito a mantenere viva l'eredità teatrale attraverso il proprio lavoro e le proprie interpretazioni. La loro presenza in sala ha richiamato idealmente venerdì scorso un prezioso passaggio di testimone, nel quale la tradizione incontra il futuro e continua a vivere sul palcoscenico. La gestione affidataria che il Comune ha incaricato all'associazione culturale '30 Allora', avrà anche un secondo scopo primario: l'accompagnamento dei cittadini verso il percorso

della nuova sala, con lo scopo di renderla un punto di riferimento per gli spettacoli, iniziative culturali e momenti di partecipazione. Una cerimonia bellissima quella svolta venerdì scorso, il taglio del nastro da parte del Sindaco è stato un momento di autentica partecipazione ed orgoglio: non soltanto l'apertura del nuovo teatro, ma l'inizio di una nuova stagione per la città di Casagiove. La città si prepara a dare voce quindi all'arte, valorizzando i suoi talenti, ma soprattutto si prepara a regalare nuove emozioni. Il teatro non è soltanto ciò che si rappresenta, il teatro è la storia della nostra vita. Ed è per questo che da venerdì scorso le pure emozioni saranno completamente parte della nostra collettività territoriale.

Giacinto Di Patre
Foto: Giuseppe Sorbo

B&B CHAPEAU
Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta

Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)
344 7927955
360 744983
bbchapeau@gmail.com
CODICE CIN: IT081018C1YE4KGXMX

CONFINDUSTRIA CERAMICA

PREMIO RIVENDITORI 2022

a

CENTRO VENDITE ESAGONO SRL

Napoli

BOLOGNA 26 SETTEMBRE 2022

CERSAIE
Bologna - Italy

Ceramics of Italy

N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI® **COTTO D'ESTE®**
Nuove Superfici

CP PARQUET
1982

FLORIM

antoniolupi

RAGNO